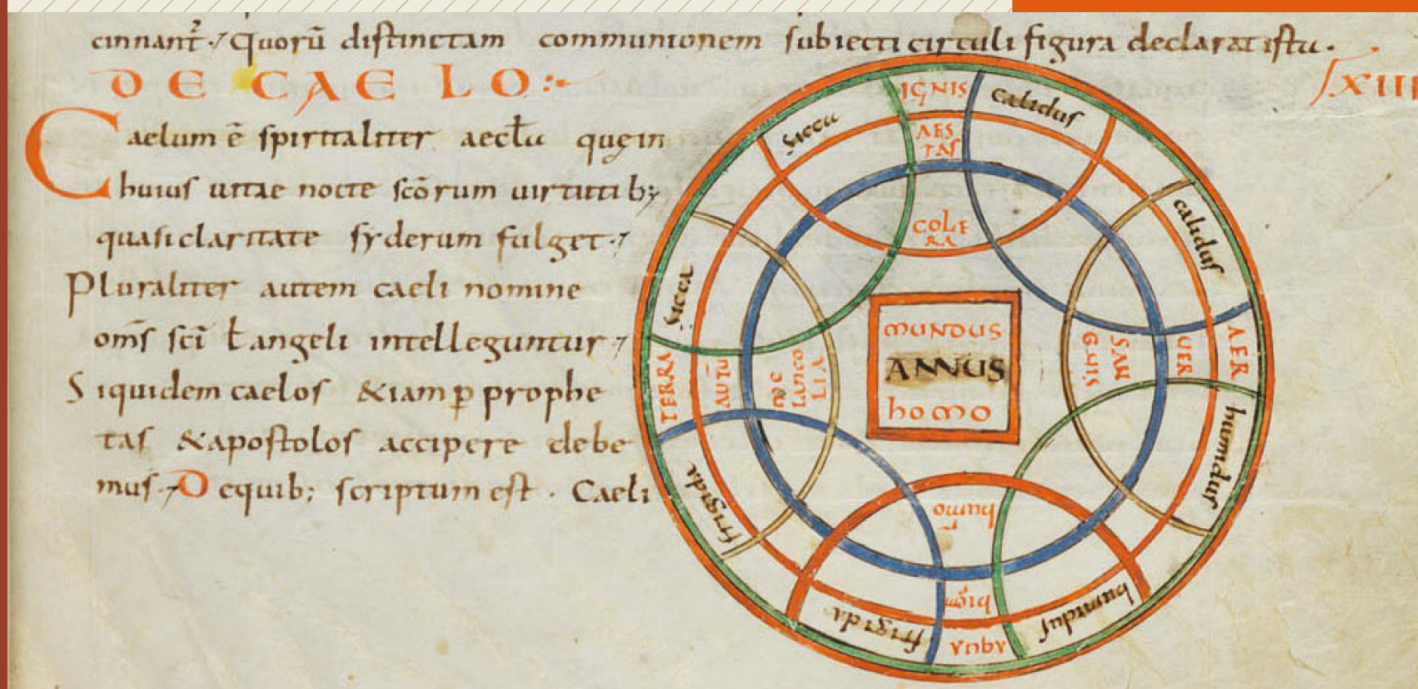


Francesco Amarelli - Lucio De Giovanni - Paolo Garbarino
Valerio Marotta - Aldo Schiavone - Umberto Vincenti

STORIA DEL DIRITTO ROMANO E LINEE DI DIRITTO PRIVATO

a cura di ALDO SCHIAVONE

Seconda edizione



G. Giappichelli Editore – Torino

PREMESSA

Il nostro manuale è arrivato alla sua quarta edizione – la seconda, dopo l’aggiunta della sezione dedicata al diritto privato. È il segno di un’accoglienza positiva, da parte dei colleghi e degli studenti, che ci incoraggia a pensare di aver intrapreso una buona strada. Non abbiamo introdotto perciò nessuna modifica sostanziale all’impianto del libro, ormai consolidato, né al tono dell’esposizione. Ci siamo solo limitati a rivedere alcuni particolari, senza rinunciare però a un’aggiunta importante, che costituisce un vero e proprio esperimento d’avanguardia.

Il volume si è accresciuto infatti di una “Guida sitografica”, curata da Emilio Germino, che consiste in una mappatura critica dei luoghi della rete dedicati a dati e informazioni attinenti ai temi trattati nel manuale, in modo da orientare il giovane lettore verso una navigazione sempre più consapevole nell’oceano delle conoscenze attingibili dal web. E poiché si tratta di un universo sottoposto a trasformazioni assai rapide, e la “Guida” rischierebbe di diventare presto obsoleta, si è deciso, grazie alla disponibilità dell’editore, di predisporne periodicamente – più o meno ogni sei mesi – una revisione on line effettuata dall’autore, in modo che l’utente possa contare su uno strumento sempre aggiornato.

Si è voluto sottolineare questa novità sin dalla nuova copertina, senza rinunciare a una punta di scherzo. Abbiamo scelto, infatti, un bel disegno tratto da un manoscritto pergamenaceo del IX secolo con testi di Isidoro di Siviglia, considerato da qualche tempo, grazie alle sue enciclopediche “Etymologiae” (in cui il diritto non era peraltro trascurato), come santo protettore dell’“homo interneticus”, per dirla con Lee Siegel. Il tempo, lo spazio, l’uomo: nella sintesi grafica emergono coordinate che possiamo attribuire non solo alla rete globale di internet, ma all’intera storia della nostra specie e delle sue invenzioni.

franco amarelli e aldo schiavone

Firenze, ottobre 2011

FOREWORD

Our handbook has now reached its fourth edition – the second, after adding the section about private law. This is a clear indication of a positive welcome from both colleagues and students, which makes us feel to be on the right track. Therefore, we have not introduced any major change to the book structure, that is now consolidated, nor to the style of the exposition. We confined ourselves to revise some details, with an important add, however, which represents kind of a real vanguard experiment.

Indeed, the volume is now enriched with a “Sitographic guide”, edited by Emilio Germino, consisting of a critical review of the websites dedicated to data and information concerning the topics analysed throughout the handbook, so as to help the young readers and direct them to a web navigation more and more conscious in the sea of knowledge acquirable on the internet. Besides, since it is a world in continuous transformation and the “Guide” would risk pretty soon to become obsolete, we decided, thanks to the publisher willingness, to arrange periodical online revisions – every six months, more or less – by the author, so as users can count on an updated tool.

We wished to underline this new feature even on the new cover, with a slight irony. Indeed, we chose a beautiful drawing taken from a IX century parchment manuscript with texts by Isidore of Seville, who has been considered from some time, thanks to his encyclopedic “Etymologiae” (where law is not disregarded) as protector of the “homo interneticus”, in Lee Siegel’s words. Time, space, man in the graphic synthesis come out like coordinates we can attribute not only to the global web but to the whole history of our species as well as its inventions.

franco amarelli e aldo schiavone

Florence, October 2011

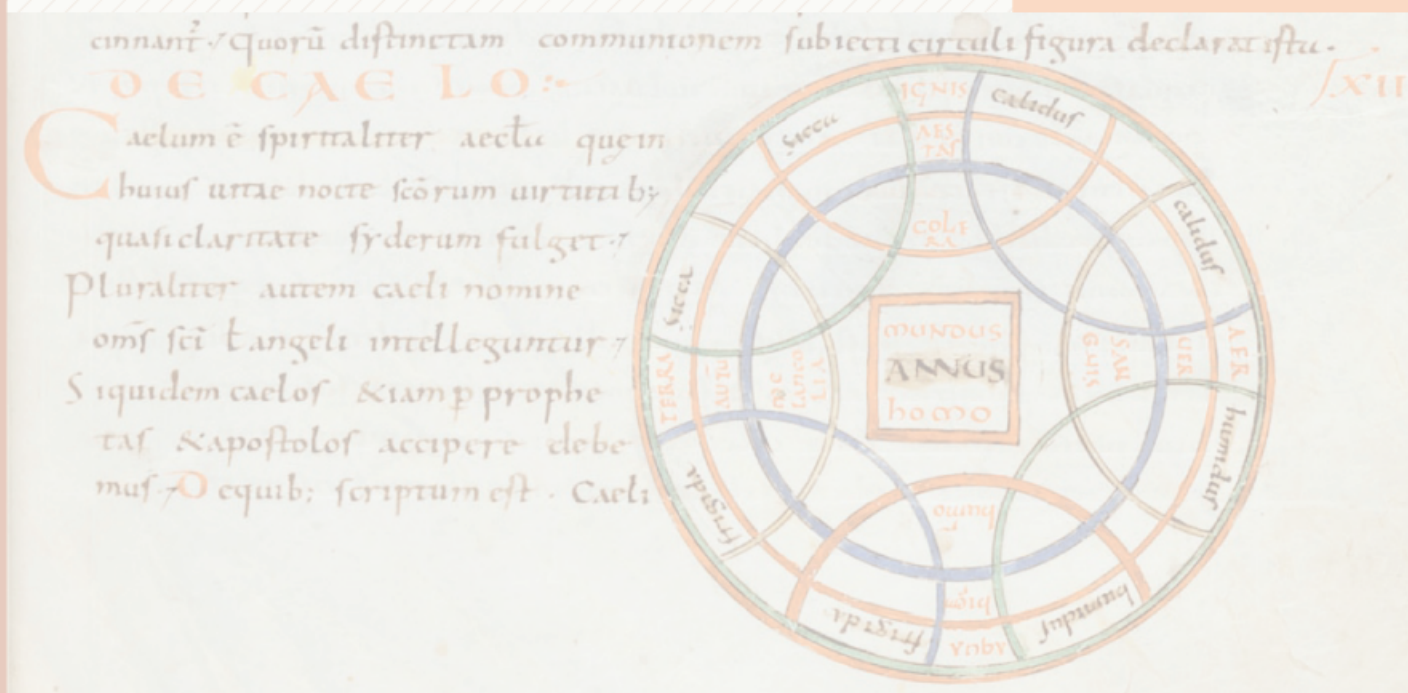
GUIDA SITOGRAFICA* SITOGRAPHIC GUIDE*

a cura di
EMILIO GERMINO

edited by
EMILIO GERMINO

aggiornamento semestrale e traduzione inglese

semestral update and English translation



* In *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, a cura di ALDO SCHIAVONE, II edizione, Giappichelli, Torino, 2011.

INDICE

<i>Premessa</i>	2
<i>Nota introduttiva</i>	5
A. Fonti	10
a) Collettori generici	10
b) Collettori specifici	12
c) Epigrafia e papirologia	15
d) Numismatica	19
B. Letteratura e strumenti bibliografici	20
C. Dizionari e lessici	26
D. Riviste, pubblicazioni periodiche e opere collettanee	28
E. Altre risorse	33
F. Informazioni supplementari	36
G. Siti tematici	39
H. Risorse audio-video	40
I. Archivi di immagini	42
L. I siti delle associazioni	43
<i>Indice dei siti</i>	44

TABLE OF CONTENTS

<i>Foreword</i>	2
<i>Introduction</i>	5
A. Sources	10
a) General repertoires	10
b) Specific repertoires	12
c) Epigraphy and papirology	15
d) Numismatics	19
B. Literature and bibliographical tools	20
C. Dictionaries and lexica	26
D. Journals, periodicals and col- lectaneous works	28
E. Other resources	33
F. Additional information	36
G. Thematic websites	39
H. Audio-visual resources	40
I. Image archives	42
L. The associations' websites	43
<i>Website index</i>	44

NOTA INTRODUTTIVA

1. – Gradualmente (è difficile stabilire per questi fenomeni una data precisa d’inizio), quasi in punta di piedi ma inesorabilmente, internet, la ‘rete’, ha fatto il suo ingresso nelle nostre vite, rendendosi ben presto pressoché indispensabile e comportando una rivoluzione pari se non addirittura superiore a quella originata dall’invenzione della stampa, che trasformò in profondità i modi di trasmissione del sapere. Allora, la nuova tecnica, che consentiva di riprodurre svariati esemplari di un’opera in tempi molto più rapidi che non in passato e soprattutto di assicurare, nel bene e nel male, l’omogeneità di tali esemplari, ciò che la tradizione manoscritta evidentemente non era in grado di garantire, significò un formidabile balzo in avanti.

In una evocativa pagina di *Notre-Dame de Paris*, un preoccupatissimo Claude Frollo – indicando contestualmente un libro aperto sul tavolo e la cattedrale parigina, che si stagliava maestosa davanti alla finestra della sua cella – dirà, rivolgendosi al medico del re, Jacques Coictier, «ceci tuera cela»¹. Victor Hugo spiegherà quasi subito ai suoi lettori, offrendo due possibili chiavi di lettura, il significato dell’affermazione fatta dall’alto prelato. A un livello non immediatamente percettibile, quasi filosofico, che è quello che qui più interessa, le parole di Frollo esprimevano il timore che il libro stampato, nuovo e dirompente veicolo di propagazione del pensiero, finisse per annientare, prendendone il posto, l’edificio, l’architettura (antichissima forma di espressione). La profezia dell’arcidiacono si è rivelata, alla prova del tempo, del tutto priva di fondamento. Libro ed edificio hanno continuato a coesistere per secoli, dando sfogo, su piani diversi, alla creatività dell’uomo. Non so dire se i turbamenti di Frollo siano ancora attuali con riguardo al rapporto oggi esistente tra biblioteche reali e biblioteche virtuali, tra modalità tradizionali e forme nuove di comunicazione. In altre parole, l’e-book (che, detto per inciso, il 4 luglio di quest’anno ha compiuto i suoi primi 40 anni), con le sue molteplici epifanie, ucciderà il libro a stampa? Mi auguro di no, benché il dubbio sia peraltro assai forte.

I benefici della recente tecnologia, in continua evoluzione, sono infatti molti e notevoli, specie, ma non solo, per l’opportunità che ci viene offerta di leggere opere non più ristampate, di difficile reperibilità o troppo costose. In questa prospettiva, il WEB ha certamente rappresentato una forma eclatante di ‘rivoluzione culturale’. Tuttavia, va avvertito, non pochi sono ad oggi i rischi connessi a una selvaggia quanto

¹ L’episodio può essere letto nella sua interezza a p. 165 dell’edizione che di *Notre-Dame de Paris* fu curata da Perrotin ed. a Parigi nel 1850.

INTRODUCTION

1. Internet, the “web”, gradually entered into our lives (it is hard to find the exact date for phenomena of this kind). It did so silently but inexorably, making itself almost indispensable and implying a revolution equal, if not greater, to the invention of printing, which radically changed the way knowledge is transmitted.

At that time the new technique, which enabled to reproduce several copies of a work much more rapidly than in the past and, most of all, guaranteed the homogeneity of such copies, which the manuscript tradition, of course, could not do, represented a significant leap forward.

In an evocative page of *Notre-Dame de Paris*, a much worried Claude Frollo – pointing both an open book lying on a table and the Paris Cathedral, which stood out in its imposing appearance against his prison window – would say, addressing the king’s doctor, Jacques Coictier, «ceci tuera cela»¹. Victor Hugo would pretty soon explain to his readers, by giving two possible interpretations, the meaning of the claim made by the high priest. On a pretty conceived level, almost philosophical, which is of major interest to us, Frollo’s words expressed the fear that the printed book, as new and deflagrating mean of transmission of thoughts, would end to destroy, by taking its place, the building, the architecture (as ancient form of expression). The archdeacon’s prophecy proved itself for being totally ungrounded as time would tell. Book and building have lived together for centuries, thus giving full outburst to human creativity. I cannot say whether Frollo’s worries are still current as regards the relationship nowadays existing between hard libraries and e-libraries, between traditional and new ways of communication. In other words, will e-book (which, by the way, on this year 4th of July reached his 40th year of age), with its multiple epiphanies, “kill” the traditional printed book? I hope not, even though I have some doubts about it.

The advantages deriving from recent technology, which is continually expanding, are several and of great importance, especially, but not only, for the opportunity offered by reading works that have not been reprinted any more or are hard to find or extremely expensive. In this perspective, the web surely represented an outstanding kind of “cultural revolution”. However, the risks concerning a chaotic and wild informatisation are many: on the one hand, the approximate approach of many internet websites

¹ The entire episode can be read at p. 165 of the *Notre-Dame de Paris* edition by Perrotin ed., Paris, 1850.

caotica informatizzazione: da un lato, la superficialità ancora imperante in molti siti internet (e, in non pochi casi, il loro funzionamento non del tutto inappuntabile); dall'altro, le difficoltà di comunicazione tuttora esistenti tra i cdd. tecnici, ai quali è materialmente demandata la costruzione e il management dei portali, e gli specialisti delle discipline che sempre più numerose vengono divulgate nel cyberspazio. Allo stato attuale, dunque, le chances di una proficua coesistenza di nuove e vecchie tecnologie si dilatano notevolmente, lasciando ben sperare.

2. – I siti descritti in queste pagine non sono, com'è ovvio, né esaustivi né hanno la pretesa di essere i migliori. Si è cercato di tenere presenti sia gli studenti, al fine di invogliarli ad avvicinarsi alle discipline storiche e, più in generale, antichistiche sia gli studiosi meno attenti (o ancora fortemente scettici rispetto) ai rapidi progressi fatti registrare dalla rete nel campo delle scienze umanistiche, tra le ultime probabilmente ad accorgersi del sussidio che un uso corretto di internet – auspicabilmente migliorato dagli stessi utenti, forse ancora non del tutto consapevoli del loro ruolo attivo – può offrire alla ricerca scientifica. Credo, anzi, che siano ancora troppo diffusi (per evidenti interessi economici) i repertori su supporti ottici o magnetici, che però sono già invecchiati e presentano tutta una serie di inconvenienti – come, solo per fare qualche esempio, la necessità di continue versioni aggiornate e, soprattutto, i problemi legati ai diversi sistemi operativi oggi disponibili – svantaggi che al contrario sono in larghissima misura ignoti al WEB. L'apporto degli studiosi a un più rapido e migliore sviluppo delle possibilità offerte dall'informatica applicata alle scienze dell'antichità dovrebbe percorrere una duplice strada: per un verso, sarebbe importante ideare e realizzare applicazioni utili alla ricerca, sia dal punto di vista degli strumenti bibliografici sia dal punto di vista delle edizioni critiche e dei databases di fonti antiche (in tal senso, mi sembra degno di menzione il progetto *Pôlib*, grazie al quale è oggi on-line il preziosissimo *Commentarius* di Jacques Godefroy al *Codex Theodosianus*, su cui *infra*, p. 421); per l'altro, di convogliare gli sforzi nella progettazione di risorse didattiche, anche e specialmente multimediali, che potrebbero rappresentare un modo per riaccendere la curiosità dei giovani per le scienze umane ed evitare così una triste deriva verso la quale mi sembra che, soprattutto in Italia, ci si stia ineluttabilmente avviando.

La selezione, poi, risente degli interessi personali di chi scrive, tenuti, fin dove possibile, a bada, ma che, qui e là, sono andati riaffiorando. Diverse e certo più numerose indicazioni potevano darsi, ma si è cercato di rimanere equidistanti tra la necessità della sintesi, considerata la funzione di questa appendice, e l'adeguatezza, sia pur limitata, dell'informazione.

(and, in many cases, quite a questionable functioning); on the other hand, the still existing communication difficulties between the so-called technicians, to whom are demanded the construction and management of the portals, and the specialists of the disciplines that are being increasingly released in the cyberspace. At the moment, therefore, the chances of a profitable coexistence of new and old technology are widening consistently, casting a bright light on the future.

2. – The websites described in the following pages do not represent, as it may seem self-evident, an exhaustive list nor pretend to show the best ones. I tried to keep in mind both students – so as to attract them to the historical disciplines and, more generally, to antiquity – and also the less diligent scholars as well as those who are sceptics towards the rapid progress made by the web in the field of humanistic sciences, among the last ones to notice the help that a correct use of the internet – hopefully improved by the users themselves, perhaps still not that conscious of their active role – can give to scientific research. On the contrary, I think that CD-Rom repertoires and *similia* are too widespread (that is for evident economic interests); however, these repertoires are pretty old and present a series of inconvenient aspects – like, just to mention a few, the necessity of continuous updates and, most of all, the compatibility problems related to the different OS available nowadays – disadvantages almost ignored by the web. The scholars' aid to a more rapid and better development of the possibilities offered by computer science to antiquity sciences should go on a double path: from one hand, it would be important to devise and realise applications useful to research, especially with regards to the bibliographic tools, the critic editions and the ancient source databases (the project *Pôlib*, is worth of a special mention, since it put online the precious *Commentarius* by Jacques Godefroy to the *Codex Theodosianus*, see *infra*); on the other hand, to direct the efforts to the ideation of didactical resources, especially multimedial, which may represent a way to switch on the curiosity of young people for human sciences, thus avoiding a sad skidding that seems to be on the verge of occurring, especially in Italy.

The selection, beside, is influenced by the writer's personal interests, which have been duly kept at bay, where possible, but have emerged here and there. Different and many more indications might have been given, but I tried to temper the necessity to synthesis (given this appendix function) and the information quality. Besides, as well know those who have a minimum familiarity with the web, it is sufficient to start the navigation to find out new "places" and be taken away until you lose control and memory of where you started your trip, not to mention your destination.

E del resto, come ben sa chi ha un minimo di familiarità con la rete, è sufficiente cominciare la navigazione per scoprire 'lidi' sempre nuovi e lasciarsi prendere la mano (o forse sarebbe meglio dire il 'timone') fino a perdere del tutto il controllo e persino il ricordo del porto di partenza e, talora, della stessa destinazione.

In queste segnalazioni, ho di proposito privilegiato gli strumenti di ricerca bibliografica e le sillogi, statiche o dinamiche, di fonti antiche, certamente utili sia per gli studenti (che debbano, ad esempio, preparare la tesi di laurea o che vogliano allargare i propri orizzonti culturali) sia per lo studioso. Minor spazio ho invece riservato ai siti meramente divulgativi o informativi, la cui qualità, nella maggioranza dei casi, non mi è parsa ancora all'altezza neppure di quel tanto che da loro ci si attenderebbe. Ho dato la preferenza, in linea di principio, ai siti open access, non disdegnando tuttavia la presentazione di risorse a pagamento – riviste o databases di fonti – soprattutto per far conoscere la loro esistenza ai più distratti. Uno dei nodi ancora cruciali concernenti l'uso di internet nella ricerca storica ruota appunto intorno alla gratuità o meno delle informazioni circolanti sul World Wide Web, frutto di un precario e delicatissimo equilibrio tra il giusto riconoscimento e l'adeguata valorizzazione delle opere d'ingegno, da una parte, e, dall'altra, lo spirito che informa, o che dovrebbe informare, una vera globalizzazione.

Di molti portali visitati, pregevoli nelle promesse e per i quali mi ero a prima vista entusiasta (p. es. *Byzantium*), non ho volutamente dato conto perché la loro revisione non è costante e, troppo spesso, si tratta di progetti fermi da oltre cinque anni: un tempo biblico per chi si muove nella rete. Numerosi siti, poi, non indicano neppure la data dell'ultimo aggiornamento, sortendo così un duplice effetto negativo: rendono innanzi tutto assai problematico capire se sono ormai definitivamente fermi o se invece procedono, sia pur a velocità ridotta (il che, però, già vanifica la funzione e i vantaggi tipicamente connessi alla navigazione in internet); in secondo luogo, complicano la consultazione del sito, in quanto non sono subito individuabili le modifiche recenti (il familiare 'What's New', che ogni portale dovrebbe curare con molta attenzione).

Da questo lungo viaggio, tra le molte cose positive, sono emersi con sufficiente chiarezza pure alcuni dati spiacevoli. Il primo è l'arenamento, in qualche caso addirittura il naufragio di importanti e interessantissimi progetti che avrebbero potuto e ancora potrebbero, se continuati e potenziati, facilitare grandemente la ricerca storico-antichistica. La causa principale sembra essere sempre la stessa: il modesto sostegno – soprattutto, ma non solo, economico – da parte delle istituzioni. Il secondo dato è lo scarso interesse – fatte le debite eccezioni, in gran parte straniera, ma qualche voce pressoché i-

In these reviews I willingly privileged the bibliographical research tools and the static or dynamic sylloges of ancient sources, useful to both students (who had to write down a dissertation or wished to broaden their knowledge) and scholars. Less space was given to mere divulgation or information websites whose quality, in most cases, did not seem to me to match what one would legitimately expect from them. I privileged, in principle, the open access website, but not scorning, however, the presentation of resources – journals or sources database – that requested a fee, especially to let them be known by the most careless people. One of the crucial aspect concerning the use of internet in the historical search regards the gratuity of the information on the World Wide Web: indeed there is a precarious balance between the acknowledgement and the valorisation of the intellectual property from one hand and, on the other hand, the spirit that should be part of a true globalisation.

I did not willingly mention many portals I had visited, despite being very appreciable in their intents and for which I really got high at first sight, but their update was not constant and in too many cases they had been totally stuck for several years: hard times for those who use the web. Many websites, moreover, do not even show the date of their last update, thus creating two negative outcomes: first of all, no one shall understand whether they are still updated or not, even at low rate (which, anyway, frustrates the meaning and the advantages of the online navigation); secondly, this makes the navigation harder, since recent updates cannot be identified at first glance (the familiar "What's New" every portal should take care of with utmost attention).

Some awful indications clearly came out of this long journey, among many other positive aspects. The first one is the stoppage and, in some cases, even the termination, of important and interesting projects that could have made (and still could, if only continued and got more funds) the antiquity-historical research much easier. The main cause always seems to be the same: the scarce aid – especially, but not only, economical – given by institutions. The second element is the little interest – despite some exceptions, most of all abroad, even though some isolated voices made themselves heard even in Italy² – shown by researchers towards new technology applied to the study of the ancient world, almost as if the long time contrast between old and brand new were so clashing not to permit a synthesis that would allow to find a common agenda.

² I think about, for example, the research group coordinated by Nicola Palazzolo, from the very start ready to make use of the enormous potentiality of the computer science at human sciences' service.

solata si è fatta sentire anche in Italia² – dei ricercatori nei confronti delle nuove tecnologie applicate allo studio del mondo antico. Quasi che il contrasto tra estremamente vecchio ed estremamente nuovo sia così stridente da non consentire in alcun modo di operare una sintesi, di trovare un punto di incontro.

Le cose stanno tuttavia cambiando. Mentre scrivo queste pagine, ho avuto notizia di un convegno che si svolgerà a Firenze nei giorni 12 e 13 settembre di quest'anno, significativamente intitolato «Diritto romano e scienze antichistiche nell'era digitale», nel cui quadro sono previste relazioni che, almeno dal titolo, si preannunciano particolarmente intriganti³. Resta il fatto che, almeno fino ad oggi, la comunità scientifica ha lasciato spazi notevoli a soggetti diversi (editori, operatori commerciali, dilettanti), spesso sprovvisti delle necessarie competenze culturali (qualche volta anche di quelle tecniche), che hanno espropriato gli studiosi, in molti casi per finalità essenzialmente economiche, di una delle loro funzioni principali, ossia l'ideazione e la realizzazione di nuovi strumenti per la ricerca e il perfezionamento di quelli già esistenti. Credo sia giunto il momento di riappropriarsene coinvolgendo il numero più ampio possibile di studiosi e opportunamente sensibilizzando le istituzioni.

Per finire, devo constatare con amarezza che ancora molte pagine non rispettano appieno (in troppi casi neppure nel minimo indispensabile) le norme WCAG 2.0 (*Web Content Accessibility Guidelines*), specie per quel che attiene alla leggibilità dei caratteri, ai suoni e ai colori degli sfondi, talvolta davvero eccessivi e fastidiosi. Qualche sito non è stato scelto anche per questi motivi.

3. – Nella schedatura ho fatto ricorso a categorie di comodo, pur consapevole, per un verso, che relativamente ad alcuni siti la suddivisione prescelta rischia di risultare impropria o angusta, stante l'ampiezza e la varietà dei relativi contenuti e, per l'altro, che in linea di principio essi presuppongono pur sempre la struttura tipica dei databases. Per esempio, ho inserito nella categoria «Fonti» *The Tertullian Project*, sebbene quest'ultimo sia un sito molto più ricco di un semplice collettore di testi antichi, caratterizzandosi piuttosto come un portale, in costante aggiornamento, sulla vita e sulle opere del padre della chiesa. E discorso analogo potrei fare per il bel sito dedicato a sant'Agostino. Entrambi, forse, si

However, things are changing. While I write these pages, I have been told of a congress that would be held in Florence on 12-13 September, 2011, significantly entitled «Diritto romano e scienze antichistiche nell'era digitale» (Roman Law and antiquity sciences in the digital era), previewing some very intriguing lectures, at least judging by their titles³. The fact remains that, at least until now, the scientific community has left huge spaces to different subjects (publishing houses, commercial operators, amateurs), often without the necessary cultural skills (and, sometimes, even technical), which expropriated scholars (in many cases, for economic purpose) of one of their main function, that is to say the ideation and creation of new search tools or the improvement of those already existing. I think it is time to get them back, involving the largest number of scholars and duly awakening the institutions.

In conclusion, I have to point out with regret that still a lot of pages do not wholly comply (in too many cases not even partially) with the WCAG 2.0 (*Web Content Accessibility Guidelines*), especially with regards to the letters readability, sounds and colours of the background, sometimes really excessive and irritating. Some websites have not been chosen for these reasons.

3. – While cataloguing, I made use of some convenient categories, aware that, with regards to some websites, the used subdivision might seem to be improper or narrow, given the width and variety of the relevant contents and, from the other hand, that in principle they imply the database typical structure. For example, I inserted in the «Sources» category *The Tertullian Project*, even though this website is much richer than a simple collector of ancient texts, looking much more like a portal, constantly updating, on the lives and works of the father of the Church. Similarly goes for the nice website dedicated to Saint Augustine. Perhaps both might have been classified in other sections.

The indication of consistencies and topics, as well as the existence of the web-pages, is for orientation purposes only, considering the frequent modifications undergone by portals: sometimes they change their Url⁴ or they even disappear. No offense intended towards the readers. During this journey, which has reached much more places than those described hereunder, surprises have not been rare: from the wrong links (with the frustrating pop-up “not found”) to the websites no longer activated or malfunctioning. Therefore I am totally aware that infor-

² Penso, ad esempio, al gruppo di ricerca coordinato da Nicola Palazzolo, pronto a cogliere quasi fin dall'inizio le enormi potenzialità dell'informatica al servizio delle scienze umane.

³ Il convegno conclude una ricerca finanziata dal MIUR (PRIN 2007), dal titolo *BIA – Net: accesso in rete alla Bibliotheca Iuris Antiqui*. La *Bibliotheca Iuris Antiqui* (familiaramente nota, soprattutto ai giusromanisti, con l'acronimo BIA) è nata come repertorio bibliografico

³ The congress concludes a research financed by MIUR (PRIN 2007), entitled *BIA-Net: accesso in rete alla Bibliotheca Iuris Antiqui*. The *Bibliotheca Iuris Antiqui* (usually known, especially among jusromanists, as BIA) was born as bibliographic repertoire on CD-Rom (unfortunately only for MS-DOS, in its original edition, and then for Windows 2000) and I think that since its creation it has been useful to many historical-juridical researches over the years.

sarebbero potuti classificare altrettanto bene (o male) in altre sezioni.

L'indicazione delle consistenze e degli argomenti, così come la stessa esistenza delle pagine WEB, è soltanto orientativa, considerata la frequenza con la quale molti portali vengono modificati, cambiano indirizzo⁴ o, talvolta, addirittura svaniscono nel nulla. Il lettore non me ne vorrà. Durante questo viaggio, che ha toccato mete molto più numerose di quelle qui descritte, non sono state rare le sorprese: dai links errati (con il frustrante messaggio 'not found') ai siti non più attivi o malfunzionanti. Sono pertanto pienamente consapevole che il ritmo frenetico con il quale le informazioni si inseguono sul WEB rischia di rendere vecchia questa guida sitografica in tempi anche brevi. Pure per questo ringrazio l'editore Giappichelli, che ha dato la sua disponibilità a metterne on-line una versione navigabile, che avrò cura di aggiornare periodicamente. A tal proposito, sarebbe auspicabile che gli utenti mi segnalassero eventuali modifiche negli indirizzi dei siti da me consigliati oltre che, in genere, qualsiasi cosa possa rendere più funzionale la guida medesima, scrivendo all'indirizzo e-mail che troveranno sulla pagina WEB e che comunque indico di seguito: emiliogermينو@gmail.com.

Chiudo con una precisazione di carattere tipografico. Al fine di evitare confusioni dovute all'uso della punteggiatura, pur sempre necessaria quando si scrive, e agli effetti sgradevoli che si producevano andando a capo, ho deciso di 'isolare' gli URL (*Uniform Resource Locator*) applicando il tipico stile 'underlined' degli indirizzi WEB e collocandoli su un unico rigo in calce alla descrizione del sito.

mation moves so frenetically on the web, so that this guide might become old in a short time. Even for this reason I thank my publisher, G. Giappichelli Editore, which gave its availability to upload online an e-version of the guide, so that I can update it periodically. At this purpose, it would be desirable that users showed me the possible modifications of the Urls of the website I have suggested, beside everything that may make this guide more functional, by writing to the email address they can find on this e-guide and that I report hereunder: emiliogermينو@gmail.com

I would like to end with a typographical clarification. In order to avoid confusions due to the use of punctuation, anyway always necessary when you write, and to the awful effects produced by starting a new line, I decided to "isolate" the Urls applying to them the underlined style typical of the web addresses and positioning them on a single line at the end of the website description.

su CD-ROM (purtroppo solo in ambiente MS-DOS, nella sua edizione originale, e poi Windows, nella versione del 2000) e credo che negli anni dalla sua prima apparizione abbia accompagnato molte ricerche storico-giuridiche. Come si legge nel progetto presentato al MIUR, il gruppo di studio, movendo dalla constatazione dei 'limiti' intrinseci di un archivio digitale su supporto ottico (essenzialmente la ridotta capienza del supporto medesimo, anche se DVD, ma, come ho già detto, aggiungerei pure quelli derivanti dai diversi sistemi operativi oggi in circolazione), è stato indotto ad «[...] avviare un processo che possa portare alla messa in linea dell'intero corpus delle opere prodotte [...]». Mi auguro che l'ambizioso disegno sia stato portato a termine o, almeno, sia sulla buona strada per un completamento in tempi brevi.

⁴ Nel mio *Webitinerario*, pubblicato in appendice al volume *Itinera ad principatum* di Francesco Amarelli (Jovene Editore, Napoli, 2010), avevo per esempio segnalato con piacere *Ius civile*, un consistente aggregatore di notizie, organizzato in sezioni di grande interesse. Oggi il sito, dopo aver cambiato indirizzo per una serie di 'disavventure informatiche' (leggi: attacchi di hacker), non si presenta più così ricco come in passato. Spero che il suo autore abbia ancora la voglia e la forza di riportarlo quantomeno all'originale dovizia di contenuti ed eventualmente di migliorarlo.

As you can read in the project presented by MIUR, the study group, moving from the consideration that the intrinsic "limits" of a digital archive on optical support (namely the small storage of the device, even if DVD but, as I have already explained, I would mention those deriving from the different OS available) has been induced to «[...] start a process that could lead to upload online the entire *corpus* of the produced works [...]». I hope that such ambitious project reached its goal or, at least, were on the right path to completion in a short time.

⁴ In my book *Webitinerario*, published as appendix to the volume *Itinera ad principatum*, by Francesco Amarelli (Jovene Editore, Napoli, 2010), I mentioned with pleasure *Ius civile*, a consistent news recipient, organised in very interesting sections. Now the website, after changing Url for a series of "unfortunate events" (namely hacker attacks), is not as rich as it was in the past. I hope its author still has the will and strength to take it back where it was, with its original abundance of contents and maybe even improve it.

A. FONTI

a) Collettori generici

1. – Alle fonti del diritto romano è rivolto il sito *The Roman Law Library*, creato da Y. Lassard e A. Koptev. Vi si possono trovare – talora in edizioni familiari ai giuristi (in qualche caso anche più di una) – *leges*, *senatusconsulta*, *negotia*, *constitutiones principum*, le grandi codificazioni del V e del VI secolo, etc. I testi sono quasi sempre corredati di una bibliografia essenziale per un primo orientamento sul tema. Il download non è possibile se non ricorrendo a qualche artificio, che comporta però notevole dispendio di tempo e risultati non sempre gradevoli e affidabili. Nell'ultimo anno il sito è stato aggiornato soprattutto sotto il profilo della revisione dei testi e dell'ampliamento della bibliografia. Utile anche la sezione '*Libraria numerica*' che, attraverso il collegamento ad «archive.org» (vd. *infra*, p. 428), propone una buona selezione di 'classici' della materia.

<http://webu2.upmf-grenoble.fr/Haiti/Cours/Ak/>

2. – «Our larger mission is to make the full record of humanity – linguistic sources, physical artifacts, historical spaces – as intellectually accessible as possible to every human being, regardless of linguistic or cultural background» è l'ambizioso obiettivo che si propone il *Perseus Digital Library Project*, diretto da Gregory R. Crane. Attenzione particolare è riservata al mondo greco-romano. Nella sezione *Collections/Texts*, il link *Greek and Roman Materials* conduce a una raccolta di fonti antiche in latino e greco, quasi sempre corredate di traduzione in inglese. Degna di nota è la funzione che consente di visualizzare, per ciascuna parola della fonte trovata, la corrispondente voce nei dizionari (il Lewis & Short o l'Elementary Latin Dictionary di Ch. T. Lewis, per il latino, e il Liddell-Scott-Jones o il Middle Liddell, per il greco), anch'essi ampiamente navigabili con giochi di rimandi e contro-rimandi, nei quali l'unico rischio è quello di 'perdersi'. Il sito è tutto da godere per le notevoli possibilità che offre, anche di ricerca semplice e avanzata, oltre che di cross-references. Nell'ultimo anno si è registrato un notevole ampliamento dei contenuti con l'aggiunta di svariate opere latine e greche. Utile anche la possibilità di 'copiare' il testo delle fonti che interessano per poi 'incollarlo' in un documento qualsiasi. Unici accorgimenti da seguire sono, da un lato, una certa cura nel selezionare il passo che interessa (a causa del fatto che si tratta di ipertesto): è consigliabile cominciare dalla fine anziché dall'inizio; dall'altro, è pur sempre opportuno un controllo su una affidabile edizione critica cartacea.

<http://www.perseus.tufts.edu/hopper/>

A. SOURCES

a) General repertoires

1. – *The Roman Law Library* website, created by Y. Lassard and A. Koptev, is focused on the sources of Roman law. There you can find – sometimes in editions pretty familiar to Roman law scholars (in many cases even more than just one) – *leges*, *senatusconsulta*, *negotia*, *constitutiones principum*, the huge codifications of V and VI centuries, etc. The works are always furnished with a selected bibliography, which proves vital for a first look at the topic. Download cannot be performed without some minor tricks, which imply a waste of time and whose results are not always pleasant and reliable. Over the last year the website has been updated especially with regards to the book editing and the bibliography extension. Also the section "*Libraria numerica*" is useful: by a link to «archive.org» (see *infra*) it provides you with a wide selection of "classic" works on this matter.

<http://webu2.upmf-grenoble.fr/Haiti/Cours/Ak/>

2. – «Our larger mission is to make the full record of humanity – linguistic sources, physical artifacts, historical spaces – as intellectually accessible as possible to every human being, regardless of linguistic or cultural background»: this is the extremely ambitious goal of the *Perseus Digital Library Project*, directed by Gregory R. Crane. Particular attention is attributed to the Greek-Roman world. In the section *Collection/Texts*, the link *Greek and Roman Materials* leads to a collection of ancient sources in Latin and Greek, and most of them do have an English version. Worthy of mention is the function that enables to see, for each word of the source found, the corresponding headword in the dictionaries (the Lewis & Short or the Elementary Latin Dictionary by Ch. T. Lewis for Latin, and the Liddell-Scott-Jones or the Middle Liddell for Greek). These dictionaries too can be surfed widely, with a cross-reference structure whose only risk is that of getting you a wee bit "lost". The website is very enjoyable for the huge possibilities it offers, also with a simple or an advanced research, beside its cross-references structure. Over the last year a wide increase of the contents has occurred, with the addition of several Latin and Greek works. The possibility to 'copy' the text of the sources you are interested in and then 'paste' it on any document is very useful. The only tricks one should perform are some kind of care in selecting the part you wish (since it is a hypertext): you would better start from the end and not from the start; on the other hand, a check on a reliable critical paper edition is always recommendable.

<http://www.perseus.tufts.edu/hopper/>

3. – La *Bibliotheca Augustana* propone una buona raccolta di testi, anche della letteratura moderna, soprattutto europea. Di grande interesse, sia per lo studioso sia per lo studente delle discipline giurromanistiche e antichistiche in genere, sono quelli in lingua latina e greca. Le fonti sono disposte in ordine alfabetico per autore e anche cronologico. Il sito è tuttavia ancora largamente incompleto, ma rispetto ad altri repertori analoghi si distingue per l'indicazione dell'edizione critica utilizzata. Funziona ancora maluccio la sezione multimediale, che nelle intenzioni è davvero lodevole.

<http://www.hs-augsburg.de/~harsch/augustana.html>

4. – Certamente più ampia è *The Latin Library*, ove è possibile reperire opere della latinità classica, medievali, neolatine, della cristianità e un florilegio, allo stato piuttosto esiguo, di testi dello *Ius Romanum*, consistente nelle *Institutiones* di Gaio, nel *Codex Theodosianus* e nel *Corpus iuris civilis* giustiniano (con eccezione delle *Novellae*), oltre che nel testo della *lex XII tabularum*, del *senatusconsultum de Bacchanalibus* e dell'*edictum censorio adversus Latinos rhetores*. Interessante è anche la sezione *Miscellany*. Punto debole, oltre a qualche inevitabile refuso – che però, considerata la funzione che questi siti dovrebbero assolvere, non è difetto di poco conto – è l'assenza di notizie sull'edizione critica adoperata.

<http://www.thelatinlibrary.com/>

5. – Una larga selezione di testi in lingua latina, tuttora in divenire, per un lasso di tempo che si spinge fino al XVIII secolo, è reperibile sul sito del *Corpus Scriptorum Latinorum*. Dalla home page si accede, attraverso il comando «Browse the Database», al contenuto del sito, dove si possono effettuare ricerche semplici basate su keywords (funzione tuttavia da migliorare sia per quanto riguarda la presentazione dei risultati sia per quanto concerne il collegamento ai testi, che talvolta non è funzionante). Non è attiva, invece, benché graficamente presente, l'opzione di ricerca avanzata, mentre è possibile 'sfogliare' in ordine alfabetico la lista degli autori presenti nell'archivio, pur non potendo utilizzare le altre modalità di 'lettura' fondate su criteri diversi (titolo, genere, data dell'opera), solo annunciate e tuttora in fase di allestimento. Scegliendo l'autore, si viene reindirizzati su una pagina dalla quale in molti casi è possibile accedere al testo, spesso tratto dai già citati *Bibliotheca Augustana* e *The Latin Library* o da altri collettori di fonti antiche. Per talune opere è disponibile una traduzione in lingue moderne (inglese, francese, italiano). Da segnalare, come positiva, l'indicazione delle edizioni dalle quali il testo è tratto.

<http://www.forumromanum.org/literature/>

6. – Altro repertorio di fonti in lingua latina è *Intratext Digital Library*. Vi sono contenute opere della latinità romana (*antiqua, classica, postclassica*), medievali (VII-XIV sec.) e neolatine (XV-XXI sec.). Poco accattivante sotto il profilo grafico, il sito offre tuttavia numerosi testi, quasi sempre non scaricabili, ma tutti in modalità ipertestuale, che consente la restituzione delle concordanze all'interno dell'opera di uno stesso autore.

<http://www.intratext.com/LATINA/>

3. – The *Bibliotheca Augustana* offers a good selection of works, also of Modern Literature, especially European. The works in Latin and Greek are of great interest to the scholar and to the student of jurromanistic and ancient literature as well. The sources are displayed in alphabetical order by author and chronologically. However, this website is still pretty incomplete but, compared with similar repertoires, it stands out for the indication of the critical editions used. The multimedia section does not work well yet, despite being highly admirable in the intentions.

<http://www.hs-augsburg.de/~harsch/augustana.html>

4. – The *Latin Library* is surely wider. There you can find every work from the classical, medieval, neo-Latin and Christian Latinity, as well as an anthology of works, by now very small, of the *Ius Romanum*, namely the Gaius' *Institutiones*, the *Codex Theodosianus* and the Justinian *Corpus iuris civilis* (except for the *Novellae*), and also the *lex XII tabularum*, the *senatusconsultum de Bacchanalibus* and the *edictum censorium adversus Latinos rhetores*. Of interest is also the *Miscellany* section. The weakest point, however, beside some inevitable mistypes – which, anyway, considering the role played by this kind of websites, do not represent a minor flaw – is the total lack of news concerning the critical editions used.

<http://www.thelatinlibrary.com/>

5. – A wide selection of Latin works, still growing, up to XVIII century, can be found in the *Corpus Scriptorum Latinorum* website. From the homepage you can reach, by clicking on "Browse the Database", the website contents, where you can perform simple searches based on keywords (this function, however, needs to be improved as regards the results shown and the links to the works, which are not always functioning). The advanced search option, despite being graphically there, is not active, whereas you can browse in alphabetical order the list of authors present in the archive, even if you cannot use the other way of search based on different criteria (title, genre, date), which are still under construction. By clicking on an author's name, you are redirected to a page from which in many cases you can reach the text, often taken from the already mentioned *Bibliotheca Augustana* and *The Latin Library* or from other websites. For some works, a translation in modern languages is available (English, French, Italian). Worthy of mention is the indication of the editions from which the text has been taken.

<http://www.forumromanum.org/literature/>

6. – Another repertoire of Latin sources is the *Intratext Digital Library*. There you can find works from the Roman Latinity (*antiqua, classica, postclassica*), medieval (VII-XIV century) and Neo-Latin (XV-XXI). Despite being not very intriguing from a graphical point of view, the website offers several works, rarely downloadable, but each in hypertext, which enables you to find the conformities inside the works of the same author.

<http://www.intratext.com/LATINA/>

7. – Gratuita è la consultazione del sito *Documenta Catholica Omnia*. Si tratta di un ricchissimo contenitore di opere, moltissime delle quali scaricabili in formato PDF, che comprendono, solo a titolo esemplificativo, la Bibbia, la *Patrologia Latina* e *Graeca*, nell'edizione di Migne, il *Corpus scriptorum historiae Byzantinae*, il *Glossarium mediae et infimae latinitatis* di Du Cange, o, ancora, la *Sacrorum conciliorum nova [et] amplissima collectio* di Mansi o il *Lexicon totius latinitatis* di Egidio Forcellini. Non sono previste funzioni di ricerca e qualche documento non è di buona qualità. Ma se si pensa al patrimonio che si mette a disposizione degli studiosi, specie dei più giovani, si tratta di pecche che possono essere considerate davvero marginali e a cui si spera venga posto rimedio. Tra le aggiunte degli ultimi mesi sono da segnalare, oltre ad alcuni volumi di Migne, anche gli *Annales ecclesiastici* di Baronius.

<http://www.documentacatholicaomnia.eu/>

b) Collettori specifici

8. – Una GUI di recente rinnovata, resa più accattivante e leggibile oltre che più in linea con i tempi, caratterizza il sito dei *Monumenta Germaniae Historica* – realizzato con la collaborazione della Bayerische Staatsbibliothek – di grande interesse soprattutto per gli studiosi. La home page si contraddistingue per l'intuitività dell'uso e per la presenza di pochi comandi tutti opportunamente dislocati. Le sezioni sono 5 (*Suche*, *Bände*, *Hilfe*, *Projekt*, *Impressum*) e sono raggiungibili attraverso appositi pulsanti di navigazione collocati in alto a destra. La funzione di ricerca (*Suche*) è ben articolata, consentendo anche la combinazione di più criteri di interrogazione (indagine solo nel testo, nell'apparato critico, nelle note, in testi secondari o in due o più – anche tutti – di questi ambiti). Inoltre è possibile effettuare una query in tutte le *Abteilungen*, oppure in una soltanto di esse. Infine, si può scegliere di visualizzare i risultati (in ordine crescente o decrescente) per documento, per rilevanza, per anno, per titolo. La sezione *Bände* permette poi di 'sfogliare' singole opere e anche di effettuare il *download* – integrale o delle sole pagine che interessano (PDF-download) – oppure di stamparle (*Scan ausdrucken*). Le *Abteilungen* si articolano in *Scriptores*, *Leges*, *Diplomata*, *Epistolae*, *Antiquitates*, *Weitere Reihen*, tutte a loro volta suddivise in opportune sottosezioni.

<http://www.dmgh.de>

9. – Piuttosto statico e con un'interfaccia grafica poco attraente, il sito relativo alla *Notitia dignitatum*, gestito da Ingo Maier, che si presenta tuttavia di certo utile e ricco di informazioni. Le sezioni contemplano il testo della *Notitia*, l'indicazione delle principali edizioni e traduzioni a stampa o in formato elettronico, i forum di discussione, una cospicua bibliografia dal 1500 al 2010 (in qualche caso, un link indica che il documento è scaricabile, quasi sempre attraverso il collegamento a *Google Libri*), la descrizione dei manoscritti, i nomi dei luoghi, una mappa dell'impero com'era intorno al 400 d. C., etc.

<http://members.ozemail.com.au/~igmaier/notitia.htm>

7. – The consultation of *Documenta Catholica Omnia* is free. It is full of several works, most of which can be downloaded in pdf. Among the others you can find the Bible, the *Patrologia Latina* and *Graeca*, as of Migne edition, the *Corpus scriptorium historiae Byzantinae*, the *Glossarium mediae et infimae latinitatis* by Du Cange and, moreover, the *Sacrorum conciliorum nova [et] amplissima collectio* by Mansi and the *Lexicon totius latinitatis* by Egidio Forcellini. There are no search functions and some documents are of poor quality. However, considering the cultural heritage offered to scholars, especially to the youngest ones, these represent just minor flaws for which a solution will be hopefully found. Among the additions of the last few months it is important to highlight, beside some Migne's works, the *Annales ecclesiastici* by Baronius.

<http://www.documentacatholicaomnia.eu/>

b) Specific repertoires

8. – A recently renewed GUI, more captivating and easy to read as well as up to modern times, has been given to the *Monumenta Germaniae Historica* website – realised with the cooperation of the Bayerische Staatsbibliothek – which is of great interest especially to scholars. The home page is very intuitive and displays a few icons very well dislocated. There are 5 sections (*Suche*, *Bände*, *Hilfe*, *Projekt*, *Impressum*), reachable by clicking on the relevant navigation icons, located at top right. The search function (*Suche*) is well organised, and enables to make use of several enquiry criteria (text search, critical search, end notes search, multiple texts search). Besides, you can perform a query in all of the *Abteilungen*, or in just one of them. At last, you can choose to be shown the results (in increasing or decreasing order) sorted by document, relevance, year or title. The *Bände* section allows to browse single works and even to download them – wholly or partially (PDF-download) – or print them (*Scan ausdrucken*). The *Abteilungen* are divided into *Scriptores*, *Leges*, *Diplomata*, *Epistolae*, *Antiquitates*, *Weitere Reihen*, each of them divided in subsections.

<http://www.dmgh.de>

9. – The *Notitia dignitatum* website, run by Ingo Maier, is pretty static and with an unattractive graphic interface. However, it is useful and full of information. The sections present the text of the *Notitia*, the list of the main editions, printed or online translations, the discussion forums, a conspicuous bibliography from 1500 to 2010 (in some occasions, a link shows that the documents can be downloaded, pretty often through a link to Google Books) the manuscripts' description, the name of the places, a map of the Empire as it was around 400 a.D., etc.

<http://members.ozemail.com.au/~igmaier/notitia.htm>

10. – La *Patrologia Latina*, nell'edizione di Migne, dopo le versioni su CD-ROM (purtroppo, a quanto mi consta, solo in ambiente Windows), ormai superate, è da qualche tempo approdata sulla rete. La consultazione è limitata ai sottoscrittori di abbonamento (soggetti privati o istituzioni pubbliche), fornito a un prezzo ancora troppo elevato, anche per le Università, almeno quelle italiane, i cui fondi diventano sempre più impalbabili. Il database consente la ricerca per parola-chiave, per titolo, per autore o per volume (è previsto anche un pulsante che permette di visualizzare una lista di lemmi greci). Ogni campo è dotato di un pulsante 'browse' che facilita le scelte dell'utente, il quale può eventualmente selezionare i vocaboli in ogni loro declinazione o coniugazione. L'indagine può coinvolgere il solo testo, il solo apparato o entrambi e riguardare tutti gli autori oppure limitarsi solo agli autori medievali o solo a quelli moderni. La visualizzazione può includere o meno il contesto della ricorrenza. I risultati sono selezionabili (fino a un massimo di 50, e questo appare restrittivo) e la relativa lista (che però non contiene il testo ma soltanto i riferimenti bibliografici) può essere stampata o inviata per e-mail. È invece consentita la stampa pagina per pagina degli esiti della ricerca.

<http://pld.chadwyck.co.uk/>

11. – Sempre Chadwick ha aggiunto quello che può essere considerato il degno completamento del *Patrologiae Latinae Database*. Tutti i 68 volumi degli *Acta Sanctorum*, pubblicati in circa 300 anni dalla Société des Bollandistes, sono ora disponibili, previa sottoscrizione di abbonamento, per ricerche analoghe a quelle esperibili sul PLD.

<http://acta.chadwyck.co.uk/>

12. – Oltre una sessantina di padri della chiesa e gran parte delle loro opere sono schedati nella sezione *The Fathers of the Church*, ospitata dal sito *New Advent*. Per ciascun autore è prevista una breve biografia (cui si accede 'cliccando' sul nome) e le principali opere in traduzione inglese. Sia i brevi articoli sia le fonti sono caratterizzati dalla presenza di collegamenti ipertestuali. Particolarmente interessanti sono le 'cross-references' inserite nei testi e che conducono a brani della Bibbia in versione greca, corredata di traduzione inglese e latina, anch'essa ospitata sulle pagine del sito e tuttora in divenire. Il contenuto completo del sito è disponibile anche su CD-ROM a un prezzo tutto sommato accessibile.

<http://www.newadvent.org/fathers/>

<http://www.newadvent.org/bible/>

13. – Intrigante, interessante e aggiornato di recente, *The Tertullian Project*, è una collezione di materiali antichi e moderni relativi al celebre apologista e alle sue opere. Il sito presenta una notevole varietà di contenuti: dai testi degli scritti di Tertulliano, corredati in qualche caso di traduzioni nelle principali lingue moderne, alla vita; dai manoscritti, spesso arricchiti da foto in bianco e nero o a colori, alle edizioni moderne delle opere tertulliane; da informazioni su queste ultime, cui è allegata una bibliografia di riferimento, ai *testimonia* e tanto altro ancora che attende solo di essere esplorato con calma e secondo i propri gusti e necessità.

<http://www.tertullian.org/>

10. – The *Patrologia Latina*, in the Migne edition, after the CD-ROM versions (unfortunately only for Windows OS, as far as I know), which are now out of date, is on-line for some time. The consultation is limited to the subscribers (private people or public institutions), and the subscription is offered at a high price, even for Universities, at least for the Italian ones, whose budgets are getting lower and lower. The database enables you to search by keywords, title, author, volume (there is also a button that makes you see a list of Greek main entry words). Each field has a browse button which helps the user's choices; indeed, the user can also select the words in each declination or conjugation. The search can regard the sole text, apparatus or both, concern all of the authors or just the medieval ones or the modern ones. The visualisation can include or not the recurrence's context. The results can be selected (up to a maximum of 50, and this seems pretty restrictive) and the relevant list (which does not contain the text but just the bibliographical references) can be printed or sent by email. The page by page print is permitted as regards the search results.

<http://pld.chadwyck.co.uk/>

11. – Chadwyck has also added what can be considered the nice completion of the *Patrologiae Latinae Database*. All the 68 volumes of the *Acta Sanctorum*, published over about 300 years by the Société des Bollandistes, are now available, upon subscription, for research similar to what you can do on the PLD.

<http://acta.chadwyck.co.uk/>

12. – More than sixty Fathers of the Church and most of their works are now indexed in the section *The Fathers of the Church*, hosted by the *New Advent* website. A brief biography (accessible by clicking on the name) and the major works are given in English for each author. Both short articles and sources show a hypertext apparatus. The cross references inserted in the works are of particular interest and take you to excerpts from the Bible in the Greek version, sided by English and Latin translations, which are hosted on the website pages. The full content of the website is available on CD-ROM at quite a bargain price.

<http://www.newadvent.org/fathers/>

<http://www.newadvent.org/bible/>

13. – Intriguing, interesting and up to date: the *Tertullian Project* is a collection of both ancient and modern materials from the famous apologist. The website offers a wide selection of contents: from the text of the Tertullian's works – sometimes with the translation into the most important modern languages – to his life; from the manuscripts – often enriched with black and white or colour illustrations – to the modern editions of the Tertullian works; from information on the latter, to which a bibliography is attached, to the *testimonia* and much more waiting to be explored calmly and according to your own interest and needs.

<http://www.tertullian.org/>

14. – Altro sito veramente ben costruito è quello curato da Città Nuova Editrice in collaborazione con la Nuova Biblioteca Agostiniana e dedicato a *Sant'Agostino. Augustinus Hipponensis*. Oltre a sezioni relative alla vita (da segnalare la prima biografia del santo, scritta dal discepolo Possidio), al pensiero, alla santità e all'attualità del vescovo di Ippona, ve n'è una che comprende tutte le opere (testo latino e traduzione italiana) del dottore della chiesa, alcuni sussidi (come gli utilissimi indici analitici e onomastici, che però andrebbero migliorati e arricchiti o, ancora, la bibliografia), e le 'Varie', dove spiccano le tavole di concordanza, il vocabolario latino agostiniano, un florilegio di frasi e di pensieri tratti dalle opere del santo (e in continuo divenire) e una gustosa raccolta di carte miniate. Il sito è completato da un motore di ricerca – che opera sui testi in tutte le lingue (latino, italiano e, ancora in fase di allestimento, spagnolo) o su una soltanto di esse, a scelta dell'utente – da un motore testuale, forse meno intuitivo ma più completo e preciso (è in sostanza una ricerca avanzata) e, in aggiunta, da un motore basato su un indice analitico. È implicito che da ciascuna ricerca si venga condotti attraverso collegamenti ipertestuali ai passi di riferimento.

<http://www.augustinus.it>

Segnalo cursoriamente anche la pagina gestita da J. J. O'Donnell (*Augustine of Hippo*), ove possono consultarsi materiali di un certo interesse sul vescovo africano.

<http://www9.georgetown.edu/faculty/jod/augustine/>

15. – Un portale in continuo aggiornamento è la *Christian Classics Ethereal Library*. Una sezione degna di attenzione è quella dedicata ai padri della chiesa, nella quale è possibile accedere a traduzioni in inglese (in qualche caso è previsto il download) di alcune opere dei padri pre e postniceni.

<http://www.ccel.org/>

16. – Ospitata da *The Stoa Consortium* è consultabile la Suda (o Suida), la nota enciclopedia storica bizantina, nella classica edizione di A. Adler. Oltre alle funzioni di ricerca, inserendo la parola-chiave desiderata e scegliendo il campo entro il quale operare l'indagine (per la ricerca libera è possibile scegliere l'opzione 'most fields'), vi è anche la possibilità di sfogliare il lessico, selezionando il soggetto in un menu 'a discesa' e cliccando sul pulsante 'browse'. Nella pagina che visualizza gli esiti dell'interrogazione si può selezionare il font greco più adatto a una corretta lettura, a seconda del sistema operativo utilizzato (il miglior risultato mi sembra che si ottenga scegliendo l'UTF8 character set, standard Unicode). Registrandosi come 'ospite' (sono previste anche registrazioni come editore e come traduttore), si ha la possibilità di accedere a un più ampio ventaglio di ricerche.

<http://www.stoa.org/sol/>

17. – Il progetto *Pôlib*, nato nel 2001 per iniziativa del *Pôle Universitaire Européen* di Lille – Nord Pas de Calais, dopo una sospensione di due anni è stato ripreso nel 2008 dalle tre Università di Lille. Tra le opere messe online va segnalato il monumentale *Codex Theodosianus cum perpetuis commentariis Jacobi Gothofredi*, nell'edizione di Lipsia del 1736-1745. Si tratta di una riproduzione

14. – *Augustinus Hipponensis* is another very well conceived website. It is run by Città Nuova Editrice, in cooperation with the *Nuova Biblioteca Agostiniana*. Beside sections about his life (worthy of mention is the first biography of the saint, written by his disciple Possidius), his thought, sanctity and the bishop of Ippona, there is a section that includes all his works (Latin text and Italian translation) of the saint, some *subsidia* (like the extremely useful analytical and onomastic indexes, which should be improved and augmented or, moreover, the bibliography), and the "Varie", where you can find the canon tables, the Latin-agostinian vocabulary, an anthology of quotes and thought taken from the saint's works and a tantalising collection of miniatures. The website has also a browser – that works on the texts in every language (Latin, Italian and, still under construction, Spanish) or in just one language, at user's discretion –, a textual browser, perhaps less user friendly but more complete and precise (it is kind of an advanced search) and, beside, a browser based on an analytical index. Needless to say that every search takes you to the relevant point of interest by hypertext links.

<http://www.augustinus.it>

I also mark out the webpage run by J.J. O'Donnell (*Augustine of Hippo*), where you can examine material of some interest about the African bishop.

<http://www9.georgetown.edu/faculty/jod/augustine/>

15. – The Christian Classics Ethereal Library website is constantly updating. A section worthy of note is the one dedicated to the Fathers of the Church: there you can access to translations into English (sometimes the download is available) of some Fathers' works, who lived before and after the Council of Nicaea.

<http://www.ccel.org/>

16. – The Suda (or Suida), the famous Byzantine historical encyclopaedia, is being hosted and can be consulted at *The Stoa Consortium* in the classic edition by A. Adler. Beside the search functions, by inserting the desired keyword and choosing the field where to perform the search (with regards to the free search, you can choose the option "most fields"), there is also the possibility to browse the lexicon, selecting the subject in a scroll-down menu and clicking on the "browse" button. In the page where the results are shown, you can select the most suitable Greek font, according to the OS used (the best result seems to be gotten by selecting the UTF8 character set, standard Unicode). Registering as a guest (editor or translator registrations are also available), you will be granted access to a wider selection of search possibilities.

<http://www.stoa.org/sol/>

17. – The *Pôlib* project, founded in 2001 as an initiative by the *Pôle Universitaire* de Lille – Nord Pas de Calais, after a two year stop, was resumed in 2008 by the three Universities of Lille. Among the works uploaded, the *Codex Theodosianus cum perpetuis commentariis Jacobi Gothofredi* in the Leipzig 1736-1745 edition need a special mention. It consists of a good quality photographic

ne fotografica, di buona qualità, del *Commentarius*, che, per di più, è anche parzialmente ‘navigabile’. Selezionando, infatti, il pulsante ‘double écran’, si apre sulla sinistra una seconda finestra, ridimensionabile a piacere, nella quale è elencato il contenuto dei volumi sotto forma di links. Altrimenti, l’utente può scegliere di sfogliare l’opera attraverso il comando ‘pagination’. Oltre a queste due opzioni, nella parte alta dello schermo, sono presenti altri sei pulsanti (‘recherche bibliographique’, ‘index iconographique’, ‘tables & index testuels’, ‘ornements typographiques’, ‘description bibliographique’ e, infine, ‘commentaire scientifique’, questi ultimi due, ancora in corso di redazione).

<http://polib.univ-lille3.fr/data/013/>

18. – È recente l’apparizione nella biblioteca digitale dell’Università di Bologna – AMS Historica – della *Glossa* al *Corpus iuris civilis* nell’edizione stampata a Lione tra il 1558 e il 1560 da Hugues de la Porte. I volumi digitalizzati sono cinque, di cui il quinto è diviso in due tomi (V/1, contenente, tra le altre cose, l’*Authenticum* e l’*Epitome Iuliani*; V/2, contenente le Istituzioni imperiali, il *Corpus legum* e le Istituzioni di Gaio). I primi quattro volumi comprendono, rispettivamente, il *Digestum vetus*, l’*Infortiatum*, il *Digestum novum*, il *Codex*. Grazie alla tecnologia di compressione delle immagini «DjVu», scaricando il relativo plug-in, sono disponibili funzioni diverse come, per esempio, la possibilità di ingrandire la pagina o singole porzioni della medesima per una migliore leggibilità, salvare e stampare il documento, ruotarlo, etc.

<http://amshistorica.cib.unibo.it/>

19. – Rendere disponibile il *De verborum significatu* di Festo (con la relativa epitome di Paolo) in un ‘form’ navigabile (sfruttando le eccellenti potenzialità di Filemaker Pro), sollecitare il dibattito scientifico sul lessicografo del II secolo e arricchire e rinnovare gli studi su quegli ambiti della vita romana per i quali Festo rappresenta una fonte di informazione di primaria rilevanza sono gli obiettivi proposti dal team che sta provvedendo a realizzare il *Festus Lexicon Project*. Per il momento, l’ambizioso disegno è soltanto annunciato e illustrato nelle sue finalità. Siamo davvero ansiosi di saggiare un simile strumento di ricerca (che, tra l’altro, dovrebbe contemplare il *De verborum significatu* sia nell’edizione di Lindsay sia in quella di Mueller).

<http://www.ucl.ac.uk/history2/research/festus/>

c) Epigrafia e papirologia

20. – All’epigrafia antica è orientato EAGLE, disponibile nelle cinque principali lingue europee. Il portale si propone di schedare tutte le iscrizioni greche e latine anteriori al VII secolo d. C. Si tratta della federazione di quattro archivi (la *Epigraphische Datenbank Heidelberg*, l’*Epigraphic Database Roma*, l’*Epigraphic Database Bari* e *Hispania Epigraphica*, aggiuntasi più di recente), tutti, com’è ovvio, singolarmente consultabili ai rispettivi indirizzi WEB. EAGLE

reproduction of the *Commentarius* which, moreover, can be partially browsed. Indeed, by clicking the “double écran” button, a second screen appears on the left, where you can see the works contents as links. Otherwise, the user can browse the work by clicking the “pagination” button. Beside these two options, in the up right part of the monitor, there are six buttons (“recherche bibliographique”, “description bibliographique”, “tables & index testuels”, “ornements typographiques”, “description bibliographique”, and, at last, “commentaire scientifique”, and the last two are still under construction).

<http://polib.univ-lille3.fr/data/013/>

18. – The *Glossa* to the *Corpus iuris civilis* in the edition printed in Lyon between 1558 and 1560 by Hugues de la Porte has recently appeared in the digital library of the University of Bologna – AMS Historica. The digitalised volumes are five, and the fifth is divided into two tomes (V/1, containing, among the others, the *Authenticum* and the *Epitome Iuliani*; V/2, containing the *Imperiales Institutiones*, the *Corpus legum* and the *Gaio Institutiones*). The first four volumes include, respectively, the *Digestum vetus*, the *Infortiatum*, the *Digestum novum*, the *Codex*. Thanks to the «DjVu» image compression technology, by downloading the relevant plug-in, several functions are available such as, for example, the possibility to zoom in the page or single parts of it for a better readability, save and print the document, rotate it, etc.

<http://amshistorica.cib.unibo.it/>

19. – The *Festus Lexicon Project* has a clear goal: make the *De verborum significatu* by Festo available (along with the Paul’s epitome) in a form that could be browsed (by using the excellent potential of Filemaker Pro), urge the scientific debate on the II century lexicography and enrich and renew the studies of the Roman life aspects for which Festo represents a first quality source of information. By now, the ambitious project has been only announced and explained in its purposes. We are eager to test a similar research tool (which, among the others, should include the *De verborum significatu* in both Lindsay and Mueller edition).

<http://www.ucl.ac.uk/history2/research/festus/>

c) Epigraphy and papirology

20. – EAGLE is oriented to the ancient epigraphy. Available in the five major European languages, the portal aims to record all the Greek and Latin inscriptions prior to VII century a.D. It is formed by four archives (the *Epigraphische Datenbank Heidelberg*, the *Epigraphic Database Roma*, the *Epigraphic Database Bari* and the *Hispania Epigraphica*, which has been added recently), each of them consultable singularly to their respective URLs,

consente di interrogare contemporaneamente, attraverso una maschera di ricerca, tutte le basi di dati federate, oppure solo una o più di esse. Dalla home page, dopo aver scelto la lingua di navigazione, si accede a una pagina dalla quale ci si può spostare alla ricerca oppure collegarsi a una delle quattro banche-dati aderenti al progetto. Sono disponibili complessivamente oltre 74.000 iscrizioni. Peccato che, a quanto sembra, gli ultimi aggiornamenti risalgano al 2006.

<http://www.eagle-eagle.it/>

21. – Un database di oltre 400.000 iscrizioni latine e più di 45.000 foto è l'*Epigraphik-Datenbank Clauss-Slaby*. Il DB è collegato con altre banche-dati, alle quali, si può accedere con un semplice 'clic' sugli appositi links. Navigabile nelle principali lingue europee, l'EDCS ha un buon motore di ricerca e consente *query* semplici e avanzate, prevedendo, per i campi 'provincia' e 'località', menu a discesa dai quali è possibile selezionare i luoghi di provenienza che interessano. È pure contemplata una ricerca *per corpora*, ossia in base alla pubblicazione, per la quale è consigliabile consultare l'indice delle abbreviazioni (p. es.: una ricerca fatta inserendo per intero *Année épigraphique*, anziché *AE*, non restituisce alcun risultato). Per ciascuna ricorrenza vengono mostrati il *corpus* in cui l'iscrizione è pubblicata, il testo, il luogo del ritrovamento (in forma di link così da poterlo visualizzare su mappa) e, quando disponibile, la foto.

<http://www.manfredclauss.de/>

22. – Con il patrocinio dell'*Arts & Humanities Research Council*, del *King's College* di Londra e del *Centre for Computing in the Humanities*, *Inscriptions of Aphrodisias Project* ha messo on-line le iscrizioni provenienti dalla città turca di Afrodizia. Due le pubblicazioni presenti sul sito: *Aphrodisias in Late Antiquity* (ALA) e *Inscriptions of Aphrodisias* (IAPH). Ad esse vanno aggiunti i materiali, consistenti in una bibliografia sulle iscrizioni e nel taccuino di John Gandy Deering, ove sono riprodotti gli apografi di talune iscrizioni. La prima sezione (ALA) riguarda le iscrizioni del tardo impero romano e dell'impero bizantino. I documenti epigrafici possono essere visualizzati in base a differenti criteri: per numero, per sezione, per data, per luogo, per tipologia e per tipo di monumento. Non manca la consueta funzione di ricerca, che può essere 'free text' oppure guidata da utilissimi indici toponomastici, prosopografici, lemmatici (parole latine e greche), etc. La seconda sezione (IAPH) conta su oltre 1.500 iscrizioni di I-III secolo e presenta una struttura fondata su criteri e indici simili a quelli testè descritti.

<http://insaph.kcl.ac.uk/>

23. – Ancora in via di sviluppo è il progetto del *Packard Humanities Institute* per rendere fruibili on-line le iscrizioni greche: *Searchable Greek Inscriptions*. Allo stato, il sito si presenta con una interfaccia grafica piuttosto elementare e con una funzione di ricerca poco sofisticata ma abbastanza soddisfacente. Dalla home page, dopo aver accettato le condizioni d'uso, si accede a una schermata nella quale sono elencate – come links – le regioni di provenienza delle iscrizioni. È possibile scorrere i documenti di ciascuna regione oppure, servendosi di una barra posta sul fondo del browser, effettuare ricerche in tutto il *corpus*

EAGLE enables you to search simultaneously, with a single search form, all the federate database, or just one or more of them. From the homepage, after choosing the language, you will be redirected to a page where you can pass to the search or connect to one of the four database which take part to the project. More than 74.000 inscriptions are available. The fact that, as it seems, the latest update dates back to 2006 is a pity.

<http://www.eagle-eagle.it/>

21. – The *Epigraphik Datenbank Clauss-Slaby* is a database of more than 400.000 Latin inscriptions and more than 45.000 photographs. The DB is linked to other database to which you can get by simply clicking on the relevant links. It has several versions, in the major European languages, and has a good browser which enables to make both simple and advanced queries, providing, for the "province" and "locality" fields, scroll-down menus where you can select the places of origin of your interest. A *per corpora* search is also available, that is to say by publication, for which is recommended to consult the abbreviations index (for example, a search made inserting *Année épigraphique*, instead of *AE*, does not give any result. For each recurrence you are shown the *corpus* of the inscription, the text, the place where it has been found (in a link form, so that you can see it on a map) and, when available, the photograph.

<http://www.manfredclauss.de/>

22. – Under the patronage of the *Arts & Humanities Research Council*, of the *King's College* of London and of the *Centre for Computing in the Humanities*, the *Inscriptions of Aphrodisias Project* has put on the web the inscriptions coming from Aphrodisias, a Turkish city. The publications on the web-site are two: *Aphrodisias in Late Antiquity* (ALA) and *Inscriptions of Aphrodisias* (IAPH). Beside these there are the Materials, composed of a bibliography about the inscriptions and John Gandy Deering's notebook, where the apographs of some inscriptions are reproduced. The first section (ALA) regards the inscriptions of the Later Roman Empire and the Byzantine Empire. The epigraphic documents can be visualised along different criteria: number, section, date, place, typology and type of monument. The usual search function is present and can be "free text" or guided through useful toponymic, prosopographic, headword (Latin and Greek words) indexes. The second section (IAPH) is made up of more than 1.500 inscriptions from the I-III centuries and presents a structure similar to the above mentioned ones.

<http://insaph.kcl.ac.uk/>

23. – The project of the *Packard Humanities Institute* is still in progress and aims to make available on-line Greek inscriptions: *Searchable Greek Inscriptions*. At the moment, the website has a quite simple graphic interface and a poorly sophisticated search function but pretty satisfying. From the homepage, after accepting the end-user conditions, you can access a screen where the inscriptions' regions of origin are listed as links. You can scroll the documents from each region or, by using a stroke at the end of the browser, you can do research throughout the *corpus* or in single regions. The query field is unique,

o in singole regioni. Il campo *query* è unico, ma vi si può digitare la parola desiderata sia in caratteri greci (il sistema non tiene conto degli accenti e questo può essere un vantaggio) sia in caratteri Roman. Ho effettuato una prova inserendo la medesima parola scritta in entrambi i modi e i risultati sono stati sempre gli stessi, segno di affidabilità della funzione di ricerca. La tastiera emula il sistema *Ibycus* (p. es., in modalità greco, il ‘χ’ corrisponde alla ‘x’ e non, come in molte altre tastiere, alla ‘c’). Naturalmente, se si vogliono digitare vocaboli scritti in greco Unicode (il font preferito è *Gentium*, ma quasi tutti sono correttamente visualizzati), bisogna conoscerne con precisione la grafia: in questo caso, si può effettuare una ricerca più mirata. Sono anche possibili ricerche avanzate utilizzando gli operatori booleani. A tal proposito, è bene far riferimento all’‘Help’. Va tenuto presente che non esiste un pulsante ‘cerca’, ma dopo aver digitato il termine prescelto si deve premere il tasto ‘invio’ sul computer. Vi è invece un pulsante ‘Concordance’, che restituisce appunto le ricorrenze del lemma, ma il funzionamento non mi sembra impeccabile. Un po’ pretenziosa l’opzione ‘Prefs’: ci si aspetterebbe di poter modificare a proprio piacimento l’interfaccia o i modi di visualizzazione dei risultati, ma l’unica possibilità offerta è quella di poter aprire i risultati in una nuova finestra. Il progetto è molto interessante e si spera che possa essere proseguito e completato in tempi congrui.

<http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/>

24. – Sotto l’egida della *Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften* è on-line un database del *Corpus Inscriptionum Latinarum*. È prevista una funzione di ricerca quando si conosce con esattezza il numero dell’iscrizione desiderata. Purtroppo la banca-dati è largamente incompleta e il suo ultimo aggiornamento risale al dicembre del 2008. Lo si segnala, qui, soprattutto per l’importanza che potrebbe avere un database di questo tipo, ove sviluppato, ai fini della ricerca antichistica.

<http://cil.bbaw.de/>

25. – Le *Inscriptiones Hispaniae Latinae* dei *conventus Astigitanus*, *Cordubensis* e *Tarraconensis meridionalis* (CIL II²) sono oggi consultabili in rete. Il sito, oltre alle iscrizioni suddette, ospita altresì il progetto della Comunità Autonoma di Madrid (CAM) il cui obiettivo è di realizzare un repertorio informatico del patrimonio epigrafico relativo agli antichi insediamenti romani sul territorio madrilenno. Il progetto contempla pure una sezione dedicata agli antiquari ed epigrafisti (soprattutto spagnoli) dal secolo XVI al XX e una piccola ‘biblioteca’ contenente articoli on-line di libera fruizione aventi ad oggetto l’epigrafia della Spagna. Purtroppo, per quanto abbia fatto numerosi tentativi, la ricerca non funziona e le iscrizioni dei *conventus* sono visualizzabili soltanto in foto ma non è disponibile, pur essendo prevista, la trascrizione del testo. Le cose migliorano per le iscrizioni della CAM, ciascuna delle quali presenta nella relativa scheda la foto e il testo, oltre a una minima indicazione bibliografica.

http://www2.uah.es/imagines_cilii/

26. – *Trismegistos* è una piattaforma di risorse epigrafiche e papirologiche, sorretta da un considerevole numero di partners (tra i quali, per esempio, il *Leuven Database*

but you can insert the desired word in both Greek (the system, however, does not take into account the accents, which can be an advantage) and Latin letters. I’ve made an attempt, inserting the same word written either way and the result has been the same, which is a proof of reliability of the search function. The keyboard emulates the *Ibycus* system (for example, in the Greek mode, the “χ” corresponds to “x” and not, as in many other keyboards, to “c”). Of course, if you wish to write words in Unicode Greek (the favourite font is *Gentium*, but almost every font is displayed correctly), you have to know exactly its spelling: in this case, you can perform a more accurate search. Advanced search is available as well through Boolean operators. On this particular matter, it is recommended to refer to the “help” icon. You should bear in mind that there is no “search” button, but after inserting the desired word you have to press “enter” on your keyboard. There is a “Concordance” button which shows you the headwords recurrences, but the way it works is kind of questionable. The “Prefs” option is quite pretentious: one would expect to be allowed to modify at will the interface or the result visualisations, but you can only open the results in a new window. The project is very interesting and will be hopefully continued and completed in the near future.

<http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/>

24. – A database of the *Corpus Inscriptionum Latinarum* is online under the aegis of the *Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften*. A search function is provided, if you know exactly the number of the desired inscription. Unfortunately, the database is highly incomplete and its latest update dates back to December 2008. We mention it here especially for the importance that a database of this kind might have for scholars should it be developed.

<http://cil.bbaw.de/>

25. – The *Inscriptiones Hispaniae Latinae* of the *conventus Astigitanus*, *Cordubensis* and *Tarraconensis meridionalis* (CIL II²) can now be consulted online. The website, beside such inscriptions, also hosts the Madrid Autonomous Community (CAM) project, whose purpose is that of making an e-repertoire of the epigraphic heritage concerning the ancient Roman settlements on Madrid soil. The project includes a section dedicated to antiquaries and epigraphists (especially the Spanish ones) from XVI-XX century and a small “library”, with free online articles about the epigraphies in Spain. Unfortunately, despite many attempts, the search does not work and the *conventus’* inscriptions can be visualised only in picture but the text transcript, despite being foreseen, is not available. Things get better with regards to the CAM’s inscriptions, each them showing the photo and the text in the relevant form, beside a minor bibliography.

http://www2.uah.es/imagines_cilii/

26. – *Trismegistos* is a hub of both epigraphic and papyrological resources, backed up by a considerable number of partners (among which there are, for example, the

of *Ancient Books* o l'*Epigraphische Datenbank Heidelberg*), il cui obiettivo è quello di «superare le barriere di lingua e di disciplina nello studio di un lungo periodo dell'Egitto e della Valle del Nilo» (approssimativamente, 800 a. C. - 800 d. C.). Dalla home page, scegliendo la sezione 'Texts' si viene indirizzati a una pagina, dove utilizzando il link 'search' si entra nel cuore del database, che consente una ricerca molto articolata, fondata su numerosi criteri, quali Pubblicazione, Editore, Materiale, Lingua, Provenienza, Data, etc., il tutto corredato da elenchi dei contenuti, che facilitano l'uso, e dalla possibilità di restringere il campo d'inchiesta al solo Egitto, alle località al di fuori dell'Egitto o a entrambi.

<http://www.trismegistos.org/>

27. – Le tavolette di Vindolandia, l'archivio fotografico dei papiri custoditi nel museo del Cairo, i papiri della British Collection, i papiri di Ossirinco, i *Monumenta Asiae Minoris Antiqua XI*, tra gli altri, sono ospitati sul portale del *Centre for the Study of Ancient Documents* (CSAD). Ciascun link conduce al sito relativo dove è possibile navigare tra i documenti o effettuare ricerche più o meno complesse.

<http://www.csad.ox.ac.uk/>

28. – L'APIS (*Advanced Papyrological Information System*) è un collettore di materiali papirologici, dei quali fornisce la descrizione fisica e bibliografica, in molti casi le immagini, la traduzione in inglese e, ove possibile, il rinvio al testo originale attinto al *Duke Databank of Documentary Papyri* (DDBDP). Offre funzionalità di ricerca, sia semplice sia avanzata, partendo dai dati in possesso dell'utente o da parole-chiave, e una funzione 'browse' molto pratica, basata su diversi criteri (Subject Words, Documentary or Literary Type, Writing Material, Language), che consente di sfogliare in ordine alfabetico l'intero database.

<http://www.columbia.edu/cu/lweb/projects/digital/apis/>

29. *Papyri.info* è dedicato allo studio dei documenti papiracei. Il portale contempla una funzione di ricerca – attraverso il cd. *Papyrological Navigator* – che aggrega una serie di database, come il già citato *Duke Databank of Documentary Papyri* o l'*Advanced Papyrological Information System* (APIS: vd. *supra*, p. 424), una funzione di consultazione sulle collezioni medesime, un'ampia selezione di links a risorse papirologiche e persino un blog. La ricerca è analitica, si basa su vari campi di indagine e può essere svolta su tutte le banche-dati collegate o anche su una soltanto di esse e persino su una sola collezione dei singoli databases.

<http://www.papyri.info/>

30. – *The Leuven Database of Ancient Books* è una banca-dati che pone a disposizione il testo di papiri letterari latini e greci. Il *Ldab* è consultabile on-line ed è parte del più ampio progetto di risorse epigrafiche e papirologiche *Trismegistos* (vd. *supra*, p. 424).

<http://www.trismegistos.org/ldab/>

Leuven Database of Ancient Books and the *Epigraphische Datenbank Heidelberg*) whose purpose is that of “go past the language and discipline barriers in the study of a long period of Egypt and Nile Valley” (approximately, 800 a. C. – 800 a. D.). From the homepage, by selecting the section “Texts” you get redirected to a page where, by clicking on the “search” link, you enter the core of the database, which enables you to perform a thorough search, based on different criteria, like Publication, Editor, Material, Language, Origin, Date, etc., each of them with lists of contents that make its use easier, as well as the possibility to narrow the query field to Egypt only, to the places outside Egypt or both.

<http://www.trismegistos.org/>

27. – The Vindolandia tablets, the photographic archive of the papyruses kept in the Cairo museum, the British Collection papyruses, the Oxyrhynchus papyruses, the *Monumenta Asiae Minoris Antiqua XI* among the others are hosted on the Centre for the Study of Ancient Documents (CSAD) portal. Each link brings you to the relevant website where you can surf in between the documents or do some research.

<http://www.csad.ox.ac.uk/>

28. – The APIS (*Advanced Papyrological Information System*) is a collector of papyrological materials, of which it gives you the physic and bibliographical description, in many cases the images, the English translation and, if possible, the link to the original text taken from the *Duke Databank of Documentary Papyri* (DDBDP). It offers some search functions, both simple and advanced, starting from the data the user has at hand or from keywords, and a “browse” function, very useful, based on different criteria (Subject Words, Documentary or Literary Type, Writing Material, Language), which enables to scroll alphabetically the entire database.

<http://www.columbia.edu/cu/lweb/projects/digital/apis/>

29. – *Papyri.info* is dedicated to the study of papyruses. The portal has a search function – through the so-called *Papyrological Navigator* – which takes into account a series of databases, like the abovementioned *Duke Databank of Documentary Papyri* or the *Advanced Papyrological Information System* (APIS: see above), a consultation function on the collections themselves, a wide selection of links to papyrological resources and also a blog. The research is always analytical, based on different query fields and can be performed on every database linked or on just one of them and also on a single collection of all databases.

<http://www.papyri.info/>

30. – *The Leuven Database of Ancient Books* is a database that makes available the text of Greek and Latin literary papyruses. The *Ldab* can be consulted on-line and is part of the bigger project of epigraphic and papyrological resources – *Trismegistos* – (see above).

<http://www.trismegistos.org/ldab/>

d) Numismatica

31. – Le monete romane costituiscono l’oggetto del *Virtual Catalog of Roman Coins*. Vi si può sfogliare un Main Catalog, diviso in sezioni: monete di età repubblicana (dal 326 al 31 a. C.), con un posto a parte per quelle riferentisi a Pompeo, Marco Bruto, Marco Antonio e Giulio Cesare, e monete di età imperiale, catalogate secondo l’imperatore e i familiari. Completano il sito una lista interattiva delle *gentes* che conduce alle relative monete, ove esistenti e la possibilità di effettuare una ricerca libera. Inserito in un *Numismatic Ring* e in un *Classics Ring*, il VCRC funge anche da pagina di connessione a siti attinenti alla numismatica antica e al mondo classico.

<http://vcrc.austincollege.edu/>

32. – Collezioni di monete romane anche a cura della *American Numismatic Society*, ove cliccando sul link ‘Collections’ è possibile accedere a descrizioni e immagini di monete della Roma repubblicana e imperiale, dell’Italia (e delle province), greche, bizantine.

<http://numismatics.org/>

33. – *CoinArchives.com* è una collezione virtuale di monete presentate nelle più importanti aste numismatiche, ma può essere un discreto strumento di lavoro per lo studioso del mondo antico. Diviso in due sezioni (monete del mondo antico greco, romano e bizantino e monete coniate dal medioevo ai nostri giorni), il sito consente una ricerca semplice e avanzata, per il cui corretto uso è opportuno rifarsi ai ‘search tips’. I risultati sono predisposti in un elenco dal quale è possibile visualizzare la scheda di ciascuna moneta, che oltre all’immagine contiene anche una breve descrizione della medesima.

<http://www.coinarchives.com/>

d) Numismatics

31. – Roman coins represent the object of the Virtual Catalog of Roman Coins. You can browse a Main Catalog, divided into sections: Republican coins (from 326 to 31 b.C.), with a specific spot for those referred to Pompeius, Marcus Brutus, Marcus Antonius and Julius Caesar, and Imperial age coins, catalogued according to the emperor and their relatives. The website has also an interactive list of the *gentes* which takes you to the relevant coins, if any, and the possibility to perform a free search. Inserted in a *Numismatic Ring* and in a *Classic Ring*, the VCRC is also a page connecting to websites concerning ancient numismatic and classical world.

<http://vcrc.austincollege.edu/>

32. – Collections of Roman coins are also cured by the American Numismatic Society, on whose website, by clicking “Collections”, you can have access to descriptions and images of coins from the Republican and Imperial Rome, Italy (and provinces), Greece and Byzantium.

<http://numismatics.org/>

33. – *CoinArchives.com* is a virtual collection of coins sold in the most important numismatic auctions, but can be a pretty good work tool for the ancient world scholar. Divided into two sections (coins from the ancient Greek, Roman and Byzantine world and coins made from the Middle Ages up to nowadays), the website enables a simple search as well as an advanced one, which can be used correctly by following the “search tips”. The results are shown in a list from where you can select the window of each coin which, beside the image, shows also a brief description.

<http://www.coinarchives.com/>

B. LETTERATURA E STRUMENTI BIBLIOGRAFICI

1. – DAPHNE, acronimo per *Donnée en Archéologie, Préhistoire et Histoire sur le Net*, è in buona sostanza un portale che consente ricerche bibliografiche su materiali di vario genere (articoli, monografie, atti di congresso, risorse elettroniche etc.) relativamente ai settori individuabili già nel nome medesimo del sito (archeologia, preistoria e storia fino all'anno mille). Nel progetto sono confluite – pur continuando a conservare ciascuna la propria autonomia – tre distinte banche-dati (BAHR, FRANCIS, FRANTIQ-CCI, tutte raggiungibili al relativo indirizzo, che non riporto perché è possibile servirsi dei links indicati nella scheda di presentazione di ciascuna di esse). L'utente può dunque eseguire la *query* su tutti e tre i databases o solo su uno o due di essi. Nella ricerca avanzata è anche possibile restringere l'interrogazione in base al tipo di pubblicazione (monografie o riviste/estratti). Il sito, aggiornato al febbraio del 2011, è fruibile in tre lingue diverse – francese, inglese, tedesco: manca, naturalmente, l'italiano (anche se qui e lì affiora qualche parola nella nostra lingua, che sa anche un po' di beffa) – e consente di creare un account personale che offre possibilità diverse all'utente: dal salvataggio delle ricerche effettuate al download dei risultati ottenuti, all'avviso di nuove referenze disponibili. Taluni campi di ricerca sono basati su un *thesaurus* che agevola l'indagine, ma che è da perfezionare in quanto la lista dei termini suggeriti è limitata. I risultati sono visualizzati in una lista espandibile che conduce alla scheda completa di ciascuna referenza bibliografica, nella quale sono anche indicate alcune parole-chiave collegate, attraverso le quali estendere l'ambito di indagine.

<http://www.daphne.cnrs.fr/daphne/login.jsp>

2. – DRANT (*Droits antiques*), database sostenuto dall'Università Paris II e dal CNRS. Concernente, come si evince dal titolo, in massima parte i diritti dell'antichità, e dunque con un occhio di riguardo agli aspetti più propriamente giuridici, la base di dati DRANT non disdegna tuttavia di offrire referenze bibliografiche su discipline comunque collegate, come la papirologia, l'epigrafia, la numismatica, l'archeologia etc. L'interfaccia grafica si presenta 'user-friendly', con funzioni di ricerca 'semplice', 'tematica', basata sulle pubblicazioni, e con un *thesaurus* di parole-chiave organizzato in 5 grandi aree (storia militare e 'diritto internazionale', processo civile romano, diritto penale romano, diritto privato romano, diritto pubblico romano). Vi si giunge agevolmente dalla pagina di connessione della *Maison Interuniversitaire de Sciences de l'Homme-Alsace* (MISHA), ove è possibile scegliere anche la lingua dell'interfaccia (francese o inglese).

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

3. – Una ricerca bibliografica, sia pur limitata, ma soprattutto gli indici (non tutti completi) di molte riviste di interesse antichistico possono trovarsi sul portale *Dialnet*, realizzato a cura della *Universidad de la Rioja*. Peccato che nella schedatura, molti titoli risultino con evidenti refusi.

<http://dialnet.unirioja.es/>

B. LITERATURE AND BIBLIO- GRAPHICAL TOOLS

1. – DAPHNE, acronym of *Donnée en Archéologie, Préhistoire et Histoire sur le Net*, is more or less a portal that permits bibliographical research on various materials (articles, essays, minutes of congresses, electronic resources, etc.) about sectors that can be hinted by the website name itself (archaeology, prehistory and history up to 1000 a. D.). Three distinct databases (BAHR, FRANCIS, FRANTIQ-CCI, each reachable at the relevant Url, that I do not copy here since you can click on the links in each website presentation form) merged into the project – still keeping their own autonomy –. So the user can perform the query on all of the three database or on just one or two of them. In the advanced search you can also narrow your query according to the type of publication (essays or magazines/excerpts). The website, updated to February 2011, can be displayed in three different languages – French, English, German: the Italian version lacks, of course (even if, here and there, there are some Italian words, which sounds a wee bit like a joke) – and permits to create a personal account that offers several possibilities to the user: from the save of the search done to the download of the results of the queries and the notice of new references available. Some research fields are based on a *thesaurus* which gives some help, but must be improved since the list of the suggested words is limited. The results are displayed on an expandable list that leads to the full form for each bibliographical reference, where you can find some keywords, through which you can expand the field of your query.

<http://www.daphne.cnrs.fr/daphne/login.jsp>

2. – DRANT (*Droits antiques*), database held by the Université Paris II and CNRS. It regards especially, as the title suggests, the ancient laws and the mostly juridical aspects. The DRANT database, moreover, offers also bibliographical references about related matters, like papyrology, epigraphy, numismatics, archaeology, etc. The graphic interface is user friendly, with a "simple" search and a thematic search, based on the publications, and a *thesaurus* of keywords organized in five different areas (military history and "international law", Roman civil procedure, Roman penal law, Roman private law, Roman public law). You can get there easily from the *Maison Interuniversitaire de Sciences de l'Homme-Alsace* (MISHA) connection page, where you can also select the interface language (French or English).

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

3. – A bibliographical research, even if a bit limited, and most indexes (not all complete) of many magazine of interest for the antiquity studies can be found on the *Dialnet* portal, founded by the *Universidad de la Rioja*. Unfortunately many titles present evident mistypes.

<http://dialnet.unirioja.es/>

4. – *Bulletin analytique d'histoire romaine* (BAHR). Creato nel 1962 da Edmond Frézouls, nella sua versione cartacea esso consisteva in un repertorio che classificava tematicamente tutta una serie di contributi relativi alla storia e all'archeologia romane. Come può leggersi nella *Présentation*, dopo un trentennio si è deciso di ricorrere al sistema delle parole-chiave e, a partire dal 1999, il *Bulletin* è approdato su internet. Si accede, come per il DRANT, dalla pagina di connessione della MISHA. Il sito, navigabile in francese o in inglese e aggiornato al dicembre 2010, è dotato delle consuete funzioni di ricerca 'semplice' e 'avanzata', ben supportate da un *thesaurus*, costantemente ampliato. Nella ricerca avanzata è possibile combinare, attraverso i noti operatori booleani (et, ou, sauf = and, or, not), più criteri al fine di ottenere risultati più precisi e affidabili.

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

5. – Un'ottima biblioteca virtuale, nella quale non è però semplicissimo orientarsi, è la *Internet Archive Digital Library*, dove è possibile leggere on-line o scaricare nei formati più diffusi (PDF, B&W PDF, EPUB, DJVU) molti testi di difficile reperibilità.

<http://www.archive.org/>

6. – Editto da Charles E. Jones dell'Istituto Orientale dell'Università di Chicago, ABZU è una guida alle risorse on-line relative agli studi sull'antico Vicino Oriente e sul mondo mediterraneo. Sono consentite ricerche in vari campi (p. es., autore, titolo, soggetto, ricerca libera, etc.) oppure si può sfogliare il database per autore cliccando su una lista alfabeticamente ordinata. I risultati sono presentati in un form sintetico dal quale, tuttavia, è possibile accedere a schede dettagliate o a contributi di libera fruizione.

<http://www.etana.org/abzubib>

È consigliabile, in ogni caso, curiosare anche nel portale 'ospite', ETANA.

<http://www.etana.org/>

7. – La *Bibliografia di Studi Cesariani* è una banca dati contenente referenze bibliografiche su Giulio Cesare, prodotta dalla Fondazione Canussio. Dalla home page si può accedere al database, ove è possibile effettuare ricerche attraverso i consueti campi, anche combinabili tra loro. Non manca qualche difetto di funzionamento in particolare nella ricerca basata su parole-chiave.

<http://www.fondazionecanussio.org/biblces.htm>

8. – Gli indici degli *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* (ANRW) sono navigabili mediante un campo di ricerca. È anche possibile reperire, ricorrendo ad appositi links, tutti gli articoli presenti negli *Aufstieg* e scritti in una lingua determinata (inglese, tedesco, francese, italiano).

<http://www.cs.uky.edu/~raphael/scaife/anrw.html>

9. – Più intuitiva, efficace e gradevole rispetto alla precedente si presenta la grafica, di recente rinnovata – e prevista nelle principali lingue europee (anche se per ora funzionante solo in inglese e in francese) – de *L'Année*

4. – *Bulletin analytique d'histoire romaine* (BAHR). Created in 1962 by Edmond Frézouls, in the paper version consisted in a repertoire that classified thematically a series of contribution about Roman history and archaeology. As you can read in the *Présentation*, after thirty years the keyword system was adopted and, as of 1999, the *Bulletin* reached the Internet. You can get there from the MISHA connection page, like with the DRANT. The website is updated to December 2010, has a French and an English version and displays the usual search functions, i.e. "simple" and "advanced", well supported by a thesaurus that is constantly extended. In the advanced search you can combine, through the Boolean Operators (et, ou, sauf = and, or, not), several criteria in order to get more precise and reliable results.

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

5. – The Internet Archive Digital Library is a fantastic e-library where, however, you might likely get lost. There you can read online or download many hard to find texts in the most common extensions (PDF, B&W PDF, EPUB, DJVU).

<http://www.archive.org/>

6. – Edited by Charles E. Jones of the Oriental Institute of the University of Chicago, ABZU is a guide to the online resources regarding the studies about the ancient Near East and the Mediterranean world. Different kind of research can be performed in various fields (for example by author, title, subject, free search, etc.), or you can also browse the database by author clicking on an alphabetical list. The results are displayed in a brief form from which, however, you can access to detailed forms and free contributions.

<http://www.etana.org/abzubib>

It is recommended, in any case, that you had a look at the host portal, ETANA

<http://www.etana.org/>

7. – The *Bibliografia di Studi Cesariani*, held by the Canussio Foundation, is a database containing bibliographical references about Julius Caesar. From the home-page you can access the database, where you can perform some research through the usual fields, that can be combined one another. There are some minor flaws in the website functioning, especially in the keyword search.

<http://www.fondazionecanussio.org/biblces.htm>

8. – The indexes of the *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* (ANRW) can be surfed through a search box. It is also possible to find, by specific links, all the articles present in the *Aufstieg* and written in a specific language (English, German, French, Italian).

<http://www.cs.uky.edu/~raphael/scaife/anrw.html>

9. – The newly renewed graphic of the *Année Philologique*, online since some years ago, is more intuitive, effective and appealing than the previous one, and is due to be translated into the most important European lan-

Philologique, da qualche anno on-line. Si tratta di uno strumento di studio già notevole benché ancora incompleto. Dall'agosto 2010 è in linea anche il volume 79 del 2008 e, dunque, ad oggi sono disponibili per la consultazione e la ricerca i volumi 1-79, mentre è annunciato per settembre 2011 il volume 80 (2009). L'accesso non è gratuito, ma consentito previo abbonamento individuale o da parte di enti o istituzioni. Sono tuttavia sempre di più le Università italiane che hanno sottoscritto l'abbonamento, per cui si può consultare la banca dati dalle postazioni internet degli Atenei sottoscrittori o grazie a un collegamento proxy agli stessi, ove permesso. Una volta effettuato il login, è possibile creare un account personale (indirizzo di mail e password), che consente di scegliere i parametri preferiti, di salvare intere ricerche o anche singole notizie. La maschera di query è molto semplice, basata com'è su menu a discesa, ove è possibile scegliere il campo all'interno del quale effettuare l'interrogazione (autori moderni, testo integrale, autori e testi antichi, materie e discipline prima del volume 67 o a partire da quest'ultimo). È comunque prevista una funzione di ricerca avanzata, che si avvale degli operatori booleani e di filtri che consentono di limitare l'indagine a lingue specifiche o a un determinato range di anni. I risultati di entrambi i tipi di ricerca possono essere disposti per autore, per titolo, per data (crescente o decrescente) o per pertinenza rispetto alla key-word. L'esito della ricerca è presentato sotto forma di lista espandibile e può essere stampato, esportato in vari formati (p. es.: testo o PDF), inviato per e-mail o, come si diceva, salvato nel proprio account. Unica pecca, il limite di 100 documenti esportabili per volta, il che rende più lunghe e problematiche le operazioni nel caso di ricerche dagli esiti considerevoli.

<http://www.annee-philologique.com/aph>

10. – Uno strumento utile allo studioso dell'antichità è *Gallica. Bibliothèque numérique* – repertorio bibliografico disponibile in francese, inglese, spagnolo e portoghese – nel quale sono schedati, molto spesso a testo pieno di libera fruizione in PDF, un gran numero di libri, manoscritti, mappe, immagini, periodici (in sintesi, oltre un milione di documenti, in larga misura anteriori al XX secolo), nei quali poter effettuare ricerche anche in modalità avanzata, funzione che tuttavia non mi sembra impeccabile.

<http://gallica.bnf.fr/>

11. – Ancora un po' caotico, ma in rapida evoluzione è il notissimo motore di ricerca *Google Libri*, che rende possibile una 'query full text' e funzioni di ricerca avanzata su oltre sette milioni di libri e riviste, una porzione dei quali scaricabile integralmente (quelli non coperti da copyright) o visualizzabili in anteprima limitata. L'accordo recentemente raggiunto (ma non ancora definito) dall'azienda fondata da Larry Page e Sergey Brin con l'Authors Guild e con l'AAP (associazione di editori americani) dovrebbe rivoluzionare il mercato del libro on-line e rendere ancor più completo il database, prevedendo, in particolare, diversi livelli di fruibilità da parte dell'utente, a seconda della tipologia dei libri schedati. La missione di Google, secondo le parole di Sergey Brin, è «[...] organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Ora, insieme agli autori,

guages. It is an outstanding research tool, despite being still incomplete. From August 2010, also volume 79-2008 is online and, therefore, as of today, the volumes 1-79 are available for research, while volume 80-2009 was due to be uploaded in September 2011. The access is not free, you have to make an individual subscription or as a juridical entity. The Italian Universities that made the subscription are getting more and more numerous as time goes by, so students and scholars can access the database from the internet points of the subscribing Universities or by using a proxy connection to them, where permitted. After logging in, you can create a personal account (email address and password), which enables to choose the preferred parameters, save whole research or even single news. The query field is very simple, based on a scroll screen menu, where you can choose the field where you wish to make your query (modern authors, unabridged edition, authors and ancient texts, matters and disciplines before volume 67 or starting from the latter). Anyway, an advanced search function is available, which makes use of Boolean Operators and filters that permit to narrow the search to specific languages or to a specific time range. The results of both type of research can be sorted by author, title, date (increasing or decreasing), relevance in accordance to the keywords. The outcome of the search is displayed in the aspect of an expandable list and can be printed, exported into different formats (i.e.: text or pdf), sent by email or, as I have already written, saved on your own account. The sole flaw is represented by the 100 exportable documents limit, which makes the research much longer especially in case you get many results.

<http://www.annee-philologique.com/aph>

10. – *Gallica. Bibliothèque numérique* is very useful for the scholar of the antiquity. It is a bibliographic repertoire, available in French, English, Spanish and Portuguese where a huge number of books, manuscripts, maps, images, magazines (more than one million documents, most of them prior to XX century) is collected, with a fully seeable free pdf version. There you can make searches, also advanced ones, which seems to me not impeccable.

<http://gallica.bnf.fr/>

11. – *Google books* is still a bit chaotic but is expanding rapidly. Full text queries are available as well as an advanced search function on over seven millions books and journals, a portion of which is wholly downloadable (those not protected by copyright) or can be visualised in limited preview. The agreement recently made (but still to be defined) between the company founded by Larry Page and Larry Brin with the Authors Guild and the AAP (Association of American Publishers) should represent a revolution in the online book market and make the database even more complete, providing different steps of utilisation for the user, according to the type of listed books. Google's mission, in Sergey Brin's words, is «[...] organize the information on a global scale and make it universally accessible and available. Now, along with authors, publishers and libraries, we can make a huge leap

agli editori e alle biblioteche, siamo in grado di compiere un grande passo in avanti in questa missione». Ferma restando dunque la possibilità di effettuare il download libero di testi non coperti da copyright, sarà in futuro possibile comprare on-line i libri ancora editi e in commercio o scaricare in formato digitale, acquistandoli, quelli ancora coperti da copyright ma non più in vendita.

<http://books.google.com/>

12. – JSTOR è un ‘contenitore’ digitale che consente, attraverso la sottoscrizione di un abbonamento, di sfogliare (per disciplina, titolo o editore) centinaia di riviste, in larga parte americane (tra le quali non poche sono quelle di interesse per lo studioso del mondo antico), e di effettuare anche ricerche, semplici o avanzate, nell’intero database. Il punto di forza del progetto consiste nella possibilità di downloading integrale dei contributi in formato PDF, con il solo limite degli ultimi 3-4 anni (non mancano tuttavia periodici che mettono a disposizione anche le uscite più recenti). L’interfaccia grafica – che già prima era gradevole e ben leggibile – è stata di recente rinnovata. È anche possibile creare un proprio account nel quale salvare le citazioni o le ricerche effettuate ed essere informati via e-mail (quotidianamente, settimanalmente o mensilmente) delle ultime novità presenti nel database sui temi oggetto della ricerca salvata: funzione che sperimentata da chi scrive si è rivelata perfettamente funzionante e utilissima.

<http://www.jstor.org>

13. – TOCS-IN indicizza, per la ricerca, lo scorrimento e il downloading (circa il 15% dei contenuti), oltre 180 periodici (e opere collettanee) relativi alle discipline classiche. Dalla home page è possibile accedere alle funzioni di ricerca nella versione inglese di Toronto o in quella francese nel ‘mirror site’ di Louvain, che, a tutto dicembre 2010, poteva contare su oltre 110.000 referenze bibliografiche, circa 40.000 delle quali anteriori al 1992. La maschera di ricerca è intuitiva: si può procedere per autore, titolo, rivista, anno di pubblicazione o associare tra di loro i suddetti criteri e, ancora, restringere la ricerca ai materiali successivi al 1992.

<http://www.chass.utoronto.ca/amphoras/tocs.html>

14. – *Gnomon Online Bibliographische Datenbank*, consiste in una selezione del più ampio database su CD-ROM. La banca-dati consente di effettuare ricerche per autore, titolo, testo libero, anche combinando tra loro i diversi criteri. I risultati visualizzati sono espandibili in schede bibliografiche complete, i cui indicatori sono (quasi) tutti collegamenti ipertestuali, a loro volta utilizzabili per lanciare, con un semplice ‘clic’, nuove ricerche. Da segnalare il cattivo funzionamento delle versioni in inglese e in francese, pur previste.

<http://www.gnomon.ku-eichstaett.de/Gnomon/>

15. – Molto interessante è anche la *Base d’information bibliographique et patristique* (BIBP), ospitata dal sito dell’*Université Laval du Québec*. Si tratta di un database specializzato in letteratura patristica. Allo stato attuale (la base di dati è aggiornata al marzo del 2011), risultano schedati circa 650 periodici per una consistenza di oltre

forward in this mission». While now you can already freely download texts not protected by copyright, in the future it will be possible to buy online the books still published and on sale, or download their e-format, buying those still protected by copyright but no longer on sale.

<http://books.google.com/>

12. – JSTOR is a digital “recipient” that allows, through subscription, to browse (by matter, title or publishing house) hundreds of magazines, most of them American (among which many are of some interest to the scholar of the ancient world), and to perform research, both simple and complex, throughout the entire database. The strongest point of the project is represented by the possibility to fully download in pdf the documents, with the sole limit of the last 3-4 years (some magazines, however, permit to download also more recent issues). The graphic interface – which even before was pleasant and well readable –, has been recently renewed. You can also create your own account where you can save quotes and research made and be informed by email (daily, weekly or monthly) about the latest news present in the database concerning the topics of the saved research: I tried personally this function and can confirm it works perfectly and is very useful.

<http://www.jstor.org>

13. – TOCS-IN indexes, for research, scroll and download (approximately 15% of the contents), more than 180 magazines (and collectaneous works) concerning classical disciplines. From the homepage you can access the search tools in the Toronto English version or in the French one in the Louvain mirror site which, as of December 2010, could count on more than 110.000 bibliographical references, of which about 40.000 prior to 1992. The search box is intuitive: you can proceed by author, title, review, year of publication, or combine said criteria and also narrow the search to materials subsequent to 1992.

<http://www.chass.utoronto.ca/amphoras/tocs.html>

14. – *Gnomon Online Bibliographische Datenbank* consists of a selection of the widest CD-ROM database. The database allows to perform searches by author, title, free text, even combining these criteria. The results displayed can be expanded in complete bibliographical forms, whose indicators are (almost) all hypertextual links, that can be used to launch, with a simple click, a new search. The English and French version do not work well, despite being available.

<http://www.gnomon.ku-eichstaett.de/Gnomon/>

15. – The *Base d’information bibliographique et patristique* (BIBP), hosted by the Université Laval du Québec is very interesting too. It is a database specialised in Patristic literature. At the moment (the database is updated to March 2011), 650 magazines are listed, for a total of more than 41.000 bibliographical references. The

41.000 referenze bibliografiche. La maschera di ricerca è intuitiva e consente interrogazioni semplici o avanzate (con i consueti operatori booleani). Prevista anche la possibilità di limitare gli esiti dell'indagine nell'ambito delle discipline scientifiche e della lingua dei contributi, oltre che scegliere se ordinarli per autore, per titolo, per anno di pubblicazione o per titolo del periodico. I risultati sono visualizzati come collegamenti ipertestuali, cliccando sui quali si è condotti alla scheda bibliografica del contributo, ulteriormente navigabile attraverso tutti i campi che appaiano graficamente come links (autore, periodico, lingua, anno).

<http://www4.bibl.ulaval.ca/bd/bibp/>

16. – In versione tedesca e inglese, l'*Index theologicus* si propone come uno strumento utilissimo per il ricercatore interessato agli studi teologici e religiosi, grazie ai materiali provenienti dallo spoglio di oltre 600 tra periodici, onoranze e atti di convegni. La maschera di ricerca è completa e abbastanza complessa, non tanto per il funzionamento che è il solito, e al quale dopo un po' ci si abitua facilmente, quanto per le possibilità che offre. Peraltro, il tutorial aiuta molto l'utente nelle scelte. Molto efficace l'indice dei campi (che dovrebbe esservi sempre nei databases, specie online) che offre una lista delle parole indicizzate in un determinato campo, partendo anche da una sola lettera. La ricerca sfocia in una 'lista breve' ove si possono selezionare i risultati che interessano per espanderli in schede bibliografiche più ampie e dettagliate, per alcune delle quali è prevista la possibilità di accedere al testo integrale del contributo (quando non sia coperto da copyright).

<http://www.ixtheo.de/>

17. – *Gregorius*, progetto consacrato alla storia del diritto canonico e concepito da Franck Roumy e Charles de Miramone, è stato realizzato da un'équipe che fa capo al Centro *Droit et Société Religieuses* dell'Università Paris Sud. Orientato principalmente al dato giuridico, il database offre notizie su opere relative alla storia religiosa solo nei limiti in cui esse possano risultare fondamentali ai fini della ricostruzione della storia del diritto e delle istituzioni. Il lasso di tempo considerato va dalle origini del cristianesimo fino alla metà del XX secolo. Al momento si è scelto di catalogare i contributi meno noti, più difficilmente reperibili e quelli recensioni pubblicati in periodici non estinti e in collettanee. Obiettivo degli autori è quello di aggiornare il database con le monografie e con i lavori non pubblicati. Al sito si accede attraverso il link presente nella pagina della MISHA.

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

18. – Riservata alle recensioni di opere monografiche editate dal 1990 in poi è la *Bryn Mawr Classical Review*. Nell'archivio è possibile effettuare ricerche per autore della recensione o dell'opera recensita, oppure sfogliare le recensioni per anno di pubblicazione delle medesime. Vi è anche una lista dei libri ancora disponibili per la recensione. Chi lo desidera può, scrivendo all'indirizzo e-mail classrev@brynmawr.edu, chiedere di recensire le monografie di suo interesse.

<http://bmcr.brynmawr.edu/>

19. – *Project Gutenberg* è un catalogo che offre oltre 36.000 e-books gratuiti e altri 100.000 e più attraverso

search box is intuitive and allows simple or advanced queries (with the Boolean Operators). You can also limit the results of the query to the desired scientific disciplines, languages and contributions, beside choose whether sort them by author, title, year of publication or magazine title. The results are displayed as hypertext links: if you click on them, you will be redirected to the bibliographical form of the contribution, that can be surfed through all the fields that appear as links (author, magazine, language, year).

<http://www4.bibl.ulaval.ca/bd/bibp/>

16. – The *Index theologicus*, in both English and German version, is a very useful tool for the researcher interested in theological and religious studies, thanks to the materials coming out of the examination of more than 600 journals and minutes of conferences. The search box is complete and quite complex too, not for the way it works, which is the usual way, and to which you get accustomed pretty soon, but for the possibilities it offers. Besides, the tutorial helps a lot the users in their choices. The field index (which should always be present in databases, especially online) is very effective and offers a list of the indexed words in a specific field, starting even from one letter only. The search ends up with a "short list" where you can select the desired results and expand them into wider and much more detailed bibliographical forms. For some of them there is the possibility to access the full text of the work (when not protected by copyright).

<http://www.ixtheo.de/>

17. – *Gregorius*, a project dedicated to the Canon Law history and created by Franck Roumy and Charles de Miramone, has been realized by a team depending to the *Droit et Société Religieuses* centre of the Université Paris Sud. Focused especially on the juridical part, the database offers news on works concerning the religious history just to the extent they could be fundamental for the reconstruction of the legal history and of their institutions. The time range taken into consideration goes from the origin of Christianity up to mid XX century. At the moment, the less known contributions have been catalogued, as well as the most hard to find and the more recent ones published on magazines still on sale and in collectaneous editions. The authors' purpose is that of updating the database with the non-published essays. The website can be reached by the link on the MISHA page.

<http://www2.misha.fr/flora/jsp/index.jsp>

18. – The *Bryn Mawr Classical Review* is dedicated to the reviews of essays published from 1990 on. In the archive you can do research by review author or work reviewed, or browse the reviews by year of publication. There is also a list of the books that have not been reviewed yet. You can apply for reviewing the essays you wish by contacting classrev@brynmawr.edu

<http://bmcr.brynmawr.edu/>

19. – *Project Gutenberg* is a catalogue offering more than 36.000 free ebooks and some other 100.000 through

partneriati. I libri possono scaricarsi nei formati ePub, Kindle, HTML, e TXT, per ogni tipo di dispositivo di lettura, dal personal computer ai più recenti tablets e smartphones (iPad, iPhone, o devices basate su altri sistemi, come, p. es., Android). Da sottolineare, anche, la disponibilità di audio libri. La maggioranza dei materiali – ça va sans dire – è in lingua inglese, ma è giusto rilevare che vi sono pure libri in lingue tutt'altro che diffuse (e finanche in latino e greco!). Il sito è dotato di una maschera di ricerca semplice e di una per la ricerca avanzata molto completa, che consente di effettuare indagini non soltanto in base ai consueti campi (autore, titolo, soggetto, lingua) ma anche servendosi di altre chiavi di ricerca come, per esempio, le categorie o il tipo di file. Molto utili i menu pull-down, previsti per alcuni campi, che oltre a indirizzare l'utente precisano subito quanti risultati si otterranno per ogni scelta effettuata. È poi possibile sfogliare il catalogo ricorrendo alla gran parte dei criteri previsti per la ricerca avanzata oppure servirsi di apposite librerie, organizzate per categorie generali o più specifiche. Allo stato non sono molti i libri che possano interessare lo studioso dell'antichità, ma si sa che l'evoluzione di questi siti è velocissima e dunque è bene non disperare.

<http://www.gutenberg.org/>

partners. Books can be downloaded in ePub, Kindle, HTML, and TXT, for every kind of e-reading device, from the pc to the most recent tablets and smartphones (iPad, iPhone or devices based on other OS, like Android). The availability of audio books is worthy of mention. Most materials – needless to say – are in English, but I have to point out that there are also books in languages not that known (even Latin and Greek!). The website has a simple search box and a very complete advanced search box, which allows to perform queries not only according to the usual fields (author, title, subject, language) but also using other keywords, like categories or file extension. The pull-down menus are very useful: beside addressing the user, they precise soon how many results will be shown according to the selected choices. You can also browse the catalogue by using the advanced search criteria or use some dedicated libraries, organised by general and more specific categories. At the moment there are no many books of interest to the scholar of the ancient world, but you know that the evolution of this kind of website can be very fast so you would better not lose confidence.

<http://www.gutenberg.org/>

C. DIZIONARI E LESSICI

1. – Il *Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines*, pubblicato a partire dal 1877 sotto la direzione di Ch. Daremberg ed E. Saglio, è oggi in versione on-line. Indirizzato principalmente agli ‘specialisti’ delle antichità greco-romane, il *Dizionario* è di certo molto utile anche a studenti e laureandi. Nella pagina di ‘accueil’, sono presenti due pulsanti di navigazione: il primo (‘feuilleter’) consente di sfogliare il dizionario come se si avesse tra le mani il volume; il secondo (‘effectuer une recherche’) permette due diversi tipi di interrogazione, di cui una guidata, attraverso le varie voci elencate in ordine alfabetico, secondo la lettera iniziale (a ben guardare, anche questa è in realtà una funzione di scorrimento dei contenuti), e l’altra – questa sì più propriamente di ricerca – a testo pieno per parole-chiave, che restituisce tutte le voci in cui compare la key-word prescelta. Uno degli obiettivi proposti dall’équipe di studio – come apprendiamo dal video di presentazione – era quello di non limitarsi a una mera trasposizione in linea del dizionario, ormai molto datato, ma di renderlo attuale con la previsione appunto di aggiornamenti bibliografici, di integrazione delle fonti, specie alla luce di nuove scoperte archeologiche e documentarie, e di affiancare alle singole voci documenti complementari. E, infatti, quando si ‘clicca’ su una voce del *Dictionnaire*, sulla sinistra è presente un menu che dovrebbe condurre agli approfondimenti. Ho tuttavia appreso con rammarico da Geneviève Gal (che ringrazio per la sua gentilezza) – emerita di Storia greca antica e tra gli ideatori del progetto – che i previsti ‘enrichissements’ non saranno aggiunti, a causa di un forzato ridimensionamento dell’iniziale disegno, dovuto alla difficoltà di reperire i fondi indispensabili a imprese di tale portata. È triste dover constatare che anche oltre gli italici confini, un po’ ovunque (il che non è ovviamente consolatorio), l’interesse per la ricerca da parte dei governi, o di chi comunque avrebbe le risorse per sostenerla, è sempre più blando.

<http://dagr.univ-tlse2.fr/sdx/dagr/index.xsp>

2. – The Dictionary of Greek and Roman Antiquities, The Dictionary of Greek and Roman Biography and Mythology di William Smith, The Dictionary of Classical Antiquities di Oskar Seyffert e The Classic Gazetteer, di William Hazlitt, sono tutti navigabili e predisposti per ricerche sia pur assai elementari. Tra gli altri lavori più di recente aggiunti, può segnalarsi il volume III delle opere di Luciano di Samosata, con traduzione inglese di A. M. Harmon, edito dalla Loeb Classical Library.

<http://www.ancientlibrary.com/>

3. – È consultabile on-line anche il *Glossarium mediae et infimae latinitatis* di Charles du Fresne du Cange. Il sito è dotato di un motore di ricerca ben fatto, all’interno del quale l’indagine viene orientata da opportuni suggerimenti, in latino o in francese, che appaiono man mano che si digita la parola-chiave. La ricerca può essere fatta a pieno testo, limitata alle sole citazioni o alle parole del glossario, dalle quali si possono poi scegliere le occorrenze che

C. DICTIONARIES AND LEXICA

1. – The *Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines*, published starting from 1877 under the direction of Ch. Daremberg and E. Saglio, is today online. Aimed especially to the “specialists” of the Greek and Roman antiquities, the Dictionary is surely very useful to both students and scholars. In the “accueil” page there are two navigation buttons: the first one (“feuilleter”) allows to browse the dictionary as if you had the volume at hand; the second one (“effectuer une recherche”) allows two different queries, one is guided, through the various voices listed in alphabetical order, according to the first letter (on second look, this is actually a contents scroll function) and the other – this really more a search function – at full text according to keywords, which shows you all the voices where the selected keyword is mentioned. One of the goals of the team – as we learn from the presentation video – is that of not be limited to a mere online transposition of the dictionary, now pretty out of date, but make it updated thanks to bibliographic updates, source integrations, especially in the light of new documentary and archeological discoveries, and put some extra documents aside of the single voices. Indeed, when you click on a voice of the *Dictionnaire*, on the left there is a menu that should lead to the in-depth analyses. However, I have been told, with some regret, by Geneviève Gal (who I thank for her kindness) – famous professor of Ancient Greek History and cofounder of the project – that the previewed “enrichissements” will not be added, due to a forced downsize of the initial project caused by the difficulty to find the funds necessary to projects of this kind. It is sad to see that, even beyond the Italian borders, almost everywhere (which is of no consolation) the interest in research by the governments or by those who should have the resources, is getting smaller and smaller.

<http://dagr.univ-tlse2.fr/sdx/dagr/index.xsp>

2. – The Dictionary of Greek and Roman Antiquities, The Dictionary of Greek and Roman Biography and Mythology by William Smith, The Dictionary of Classical Antiquities by Oskar Seyffert and The Classic Gazetteer by William Hazlitt can be all surfed and permit search, even if pretty simple. Among the works added recently, I can point out Volume III of the works by Lucian of Samosata, with the English translation by A. M. Harmon, published by Loeb Classical Library.

<http://www.ancientlibrary.com/>

3. – The *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, by Charles du Fresne du Cange, can now be consulted online. The website has a good search function, where the queries are helped by some tips, in Latin or French, that appear as you digit the keyword. The search can be done full text, limited to the quotes or to the glossary words, from which you can then choose the desired matches. The results are sided by a book icon. If you click on it you can visualise

interessano. I risultati sono accompagnati dall'icona di un libro, cliccando sulla quale è possibile visualizzare la relativa pagina del *Glossarium*. Una versione solo parzialmente navigabile del *Glossarium* è anche consultabile sul portale IURA (vd. *infra*, p. 441).

<http://ducange.enc.sorbonne.fr/>

the relevant *Glossarium* page. On the IURA portal you can consult partially an abridged version of the *Glossarium* (see *infra*).

<http://ducange.enc.sorbonne.fr/>

D. RIVISTE, PUBBLICAZIONI PERIODICHE E OPERE COLLETTANEE

Sono oggi molto numerosi i periodici e le riviste on-line. In proposito, occorre distinguere tra riviste esistenti nel solo formato elettronico e riviste che affiancano alla versione informatica quella tradizionale in carta. Molte non sono fruibili gratuitamente, ma previa sottoscrizione di abbonamenti individuali o da parte di enti o istituzioni, in particolare universitari. Vanno tuttavia gradualmente diffondendosi, seppure in forme limitate, e-journals che pongono a disposizione del 'navigante' la possibilità di scaricare in formato PDF i relativi contenuti. Qui, ho scelto di dar conto, da un lato, dei siti che maggiormente interessanti possono risultare per lo storico delle discipline antichistiche; dall'altro, di privilegiare le riviste gratuite, pur senza trascurare le altre, specie se accessibili da postazioni universitarie o tramite proxy server. Un elenco di riviste presenti sulla rete, senza distinzioni di discipline ma elencate in ordine alfabetico o cronologico inverso e corredate di brevi schede descrittive, può trovarsi sul sito personale di James J. O'Donnell, ove è possibile effettuare anche una ricerca in tutto il database.

<http://www9.georgetown.edu/faculty/jod/>

1. – *Forum Historiae Iuris* è «la prima rivista on-line europea di storia del diritto», come si legge nella homepage. Suo obiettivo è quello di sfruttare le potenzialità della 'rete' per metterle al servizio della ricerca e dell'insegnamento della storia del diritto. Il sito contiene contributi scientifici visualizzabili a schermo o in una versione stampabile (PDF), recensioni e informazioni bibliografiche, alcune interviste a studiosi di fama internazionale, un forum e notizie su convegni e pubblicazioni relative alla storia del diritto.

<http://www.forhistiur.de/>

2. – Spartana ma utilissima la *Digitale Bibliothek*, approntata con il patrocinio del Max-Planck Institut. Sono state messe on-line, per la ricerca e la consultazione, una serie di riviste, tra le quali, di grande interesse per i giuristi, la *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte*, in entrambe le Abteilungen, e la *Zeitschrift für Rechtsgeschichte*. La digitalizzazione è ancora incompleta, in quanto limitata ad alcune annate soltanto, ma per quelle disponibili è stata aggiunta la possibilità di effettuare il download degli articoli. Dalla homepage può scegliersi la funzione 'Browsen', per sfogliare le singole riviste o la funzione 'Suchen' per effettuare ricerche in tutti i periodici digitalizzati o in alcuni soltanto di essi, potendo restringere il campo di indagine anche in base alla tipologia del contributo.

<http://dlib-zs.mpg.de/>

3. – 112 riviste presenti nel portale, 51 in corso di digitalizzazione e a breve disponibili, oltre 361.000 documenti, più di 142.000 articoli in testo integrale e 14.000 articoli in versione audio: sono questi i numeri, invero

D. JOURNALS, PERIODICALS AND COLLECTANEOUS WORKS

Online periodicals and journals are very numerous nowadays. With regards to them, it is necessary to make a distinction between online journals only and journals that, beside the online version, do print a traditional paper journal. Many of them cannot be read freely, but require a prior subscription that can be made by single persons or by institutions, especially universities. However, even though in a limited way, e-journals offering the possibilities to download a pdf version are gradually spreading. Here I have decided to mention the websites that might be of great interest to the historian of antiquity disciplines and also to prefer the free magazines, of course without considering the others, especially when accessible from wi-fi points at Universities or with proxy servers. On James J. O'Donnell personal website you can find a list of online magazines, with no distinction related to the discipline but simply listed in alphabetical or chronological order, each with brief descriptive forms. There you can perform a search throughout the whole database.

<http://www9.georgetown.edu/faculty/jod/>

1. – *Forum Historiae Iuris* is the "first European webmagazine for Legal History", as you can read in the homepage. Its goal is that of exploiting the potentiality of the web and putting it at legal history research and teaching service. The website has scientific contributions that can be visualised on screen or in a printable version (PDF), reviews and bibliographical information, some interviews to well known experts, a forum and news about conferences and publications concerning legal history.

<http://www.forhistiur.de/>

2. – The *Digitale Bibliothek* is Spartan but extremely useful, realised under the aegis of the Max Planck Institute. A series of magazines have been uploaded on the website, among which, with great interest to the jurists, the *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte*, in both the Abteilungen, and the *Zeitschrift für Rechtsgeschichte*. The digitalisation is still incomplete, being limited to just some years, but for the available ones a new feature has been added: the possibility to execute the download of the articles. From the homepage you can select the "Browsen" function in order to browse the single journals or the function "Suchen" to perform research in all the journals digitalized or in just some of them, being allowed to narrow the query field according to the kind of contribution.

<http://dlib-zs.mpg.de/>

3. – 112 magazines on the portal, 51 under digitalisation and available in a short time, more than 361.000 documents, more than 142.000 unabridged articles and 14.000 audio articles: these are the outstanding numbers

impressionanti, di *Persée: Portail de revues en sciences humaines et sociales*. Il portale offre tutta una serie di opportunità, come la ricerca e il download di articoli in PDF o l'esportazione, in vari formati, di riferimenti bibliografici (ottima la possibilità, per chi utilizza Zotero, di accedere alle referenze direttamente). Il sito è open access, ma raccomando di creare un account (anch'esso gratuito) per fruire di funzionalità ulteriori come, ad esempio, la personalizzazione della GUI, il 'salvataggio' delle ricerche effettuate, il commento di articoli, etc. La missione di *Persée* è quella di digitalizzare le collezioni integrali delle riviste. Tuttavia, come si avverte nella home page, alcune di queste, per la loro antichità o per altri motivi, non sono più reperibili. Di qui l'invito rivolto dalla redazione a biblioteche e privati di contribuire al programma con le proprie collezioni. Una lista dei numeri indisponibili può scaricarsi in formato Excel, cliccando sul relativo link: chi fosse interessato ad accogliere l'invito può mettersi in contatto con la redazione all'indirizzo di posta lacunes@persee.fr. Unico neo l'assenza dell'italiano (e, in verità, anche del tedesco), non certo per la difficoltà della navigazione in altre lingue, ma per la scarsa considerazione che, specie nei siti di lingua francese, si ha per il nostro idioma. Segnalo, a solo titolo di esempio, alcune delle riviste indicizzate, tutte raggiungibili dalla home page del progetto: a) *Mélanges de l'École française de Rome* (purtroppo fermi al 1999); b) *Revue de l'histoire des religions* (volumi dal 1946 al 2004, con la lacuna del 1948); c) *Syria. Archéologie, art et histoire*, pubblicata dal 1920 a opera dell'Institut Français du Proche-Orient (oltre 4.600 contributi); d) *Comptes-rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres* (volumi dal 1900 al 2006); e) *Journal des savants*, la più antica rivista letteraria europea, fondata nel 1665 da Denis de Sallo (volumi dal 1960 al 2000); f) *Dialogues d'histoire ancienne* (volumi dal 1974 al 2005).

<http://www.persee.fr/web/guest/home>

4. – *Roman Legal Tradition* è un peer-reviewed journal on-line dal 2002, pubblicato dalla Ames Foundation e dalla *School of Law* dell'Università di Glasgow e aperto alla collaborazione esterna. Finora sono stati pubblicati sei volumi il cui contenuto è disponibile gratuitamente per il download in PDF. Da segnalare anche l'indice delle fonti citate nei volumi fin qui editi.

<http://www.romanlegaltradition.org/>

5. – La *Revista Internacional de Derecho Romano* (RIDROM) è stata fondata nel 2008 sotto l'egida della *Asociación Iberoamericana de Derecho Romano* e della *Universidad de Castilla-La Mancha*. Navigabile in spagnolo e in inglese, ma aperta a contributi in tutte le lingue più diffuse, la rivista – disponibile solo on-line con periodicità semestrale – conta oggi cinque numeri (e uno in allestimento), per ciascuno dei quali è possibile effettuare il download degli articoli in PDF – anche in versione stampabile utilizzando l'apposito link 'imprimir' (o 'print') posto sotto l'icona del PDF – e leggerne l'abstract in spagnolo o in inglese.

<http://www.ridrom.uclm.es/>

of *Persée: Portail de revues en sciences humaines et sociales*. The portal offers many possibilities, such as the research and download of articles in PDF for the transfer, in various formats, of bibliographical references (exceptional the possibility, for those who use Zotero, to directly access the references). The website is open access, but I recommend that you created an account (free) to make use of further functions such as, for example, the GUI personalization, the possibility to save your searches, comment the articles, etc. *Persée's* mission is that of digitalising the entire collection of the magazines. However, as you can read in the homepage, some of them, due to their age or to other reasons, are no longer available. Hence the invite from the editorial staff to libraries and single people to contribute to the program with their own collections. A list of unavailable issues can be downloaded in Excel format, clicking on the relevant link: those who were interested may contact the editorial staff to the email address lacunes@persee.fr. The only flaw is the lack of an Italian version (a German one lacks too), not for the difficulty of the navigation in other languages, but for the poor consideration shown towards the Italian language, especially in the French websites. I mention, for example, some of the indexed journals, each reachable by the project website homepage: a) *Mélanges de l'École française de Rome* (unfortunately stuck to 1999); b) *Revue de l'histoire des religions* (volumes from 1946 to 2004, while 1948 is missing); c) *Syria. Archéologie, art et histoire*, published in 1920 by the *Institut Français du Proche-Orient* (more than 4.600 contributions); d) *Comptes-rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres* (volumes from 1900 to 2006); e) *Journal des savants*, the most ancient European literary review, founded in 1665 by Denis de Sallo (volumes from 1960 to 2000); f) *Dialogues d'histoire ancienne* (volumes from 1974 to 2005).

<http://www.persee.fr/web/guest/home>

4. – *Roman Legal Tradition* is a peer-reviewed journal online from 2002, published by the Ames Foundation and by the Glasgow University School of Law, open to external cooperation. By now, six volumes have been published and their contents are freely available for download in PDF. The index of the sources quoted in the published volumes is worthy of mention.

<http://www.romanlegaltradition.org/>

5. – The *Revista Internacional de Derecho Romano* (RIDROM) was founded in 2008 under the aegis of the *Asociación Iberoamericana de Derecho Romano* and the *Universidad de Castilla-La Mancha*. It can be surfed in Spanish and English, but is open to contribution in the most spread languages in the world. It is available online only every six months and, at the moment, there are just five issues on sale (one being still under construction) and for each of them you can perform the download of the article in a pdf format – even in a printable version by clicking on the apposite link "imprimir" (or "print") located under the PDF icon – and read the abstract in Spanish or English.

<http://www.ridrom.uclm.es/>

6. – «[...] diffondere la tematica inerente ai diritti orientali sia antichi che moderni, cercando così di investigare tutto l'Oriente, ovviamente sotto una angolazione giuridica» è la finalità che si propone il sito *Iura Orientalia*. Si tratta in realtà di una rivista on-line, che ad oggi consta di sette numeri (dal 2005 al 2011), i cui contributi sono tutti fruibili attraverso il download in formato PDF.

<http://www.iuraorientalia.net/>

7. – Il contenuto della *Antologia giuridica*, fondata a Catania nel 1886 ed estinta nel 1904, è ora disponibile on-line, in contributi scaricabili in formato PDF e con una funzione, pur semplice, di ricerca.

<http://www.lex.unict.it/antologigiuridica/>

8. – È giunta ormai al suo undicesimo anno di vita la *Rivista di diritto romano*, curata da Ferdinando Zuccotti e 'ospitata' dalla 'link farm' «Led on Line. Electronic Archive of Academic and Literary Texts». I contenuti del sito sono molteplici: dagli articoli e contributi di diritto romano alla presentazione di iniziative scientifiche, dalla possibilità di effettuare il download gratuito di talune opere monografiche o di strumenti di studio talvolta difficilmente accessibili, specie agli studiosi più giovani (p. es. i primi due tomi dei *Basilica* nell'edizione di Heimbach o gli scritti giuridici di Giuseppe Provera, parzialmente disponibili in PDF) alla pubblicazione on-line di atti di convegni. Molto utile anche l'ampia rassegna bibliografica che accompagna ogni annata della rivista. Qualche link non funziona, ma questo è fisiologico e sarebbe sempre opportuno che l'utente (il miglior 'tester' di ogni software), vincendo la pigrizia, lo segnalasse al webmaster. Gli articoli e i saggi possono essere 'scaricati' gratuitamente ma non stampati (almeno non senza qualche 'stratagemma'), perché protetti da password. L'iniziativa – come tutte quelle simili – è meritevole, specie in un momento nel quale le riviste di diritto romano non vivono tempi felici.

<http://www.ledonline.it/rivistadirittoromano/>

9. – *Diritto@Storia. Rivista internazionale di Scienze Giuridiche e Tradizione Romana*, diretta da Francesco Sini, è on-line dal 2002. Il sito è strutturato in sezioni, che facilitano la navigazione. Molto utile la funzione di ricerca, in particolare quella limitata ai contenuti del sito. Interessante il link al Seminario di diritto romano, dove è possibile leggere (ma non scaricare) alcune monografie in full-text o alcuni capitoli di libro. Va altresì segnalata la presenza di una sezione che ospita la rivista russa «*Ius Antiquum*. ДРЕВНЕЕ ПРАВО», diretta da Leonid Kofanov.

<http://www.dirittoestoria.it/>

10. – La *Revue internationale des droits de l'antiquité* ha messo on-line i contenuti dei volumi dal 1997 al 2008 mentre sono annunciati i volumi dal 2009 al 2011. Gli indici dal 1992 in poi sono disponibili all'indirizzo <http://bcs.fltr.ucl.ac.be/tocs-in/> (in francese).

<http://www2.ulg.ac.be/vinitor/rida/>

11. – Ben curato è il «Portale italiano di Archeologia», *Archaeogate*, che, malgrado il titolo, ha contenuti più am-

6. – «[...] spread the issues concerning the Oriental laws, both ancient and modern, trying to search the whole Eastern world, of course under a juridical light» are the goals of the *Iura Orientalia* website. Actually it is an online magazine, made of seven issues as of today (from 2005 to 2011) and whose contributions are downloadable in a PDF format.

<http://www.iuraorientalia.net/>

7. – The contents of the *Antologia giuridica*, founded in Catania in 1886 and extinguished in 1904 is now available online, with contributions downloadable in PDF and offering a simple search function.

<http://www.lex.unict.it/antologigiuridica/>

8. – The *Rivista di diritto romano*, edited by Ferdinando Zuccotti and "hosted" by the "link farm" «Led on Line. Electronic Archive of Academic and Literary Texts» is now in its eleventh year. The website contents are multiple: from the articles and contributions of Roman Law to the presentation of scientific initiatives, from the possibility to freely download some monographic works or useful research tools that are pretty hard to access, especially for younger students (for example, the first two volumes of the *Basilica* in the Heimbach edition or Giuseppe Provera's juridical works, partially available in pdf) to the online publication of minutes of congresses. The wide bibliography following each year of the journal is very useful. Some links do not work, but this is kind of understandable and it would be better that the user (software's best tester), overwhelming his indolence, informed the webmaster. Articles and essays can be downloaded for free but not printed (at least not without some minor "tricks") given that they are protected by a password. The initiative – like all of this kind – is praiseworthy, especially in a time when Roman Law journals are in stormy waters.

<http://www.ledonline.it/rivistadirittoromano/>

9. – *Diritto@Storia. Rivista internazionale di Scienze Giuridiche e Tradizione Romana*, directed by Francesco Sini, has been online since 2002. The website is structured in sections, which make the navigation easier. The search function is very useful, in particular the one limited to the website contents. The link to the Roman Law seminar is interesting: there you can read (but not download) some full-text essays or some books' chapters. There is also a section hosting the Russian journal «*Ius Antiquum*. ДРЕВНЕЕ ПРАВО» directed by Leonid Kofanov.

<http://www.dirittoestoria.it/>

10. – The *Revue internationale des droits de l'antiquité* has uploaded the contents of the volumes from 1997 to 2008, while the volumes from 2009 to 2011 have already been announced as due to be published at the soonest. The indexes from 1992 on are available at <http://bcs.fltr.ucl.ac.be/tocs-in/> (in French).

<http://www2.ulg.ac.be/vinitor/rida/>

11. – *Archaeogate*, the «Italian Portal of Archaeology» is very well structured. Despite its name, it con-

pi e diversificati con una «pagina» riservata al diritto antico – che si avvale di un filtro per sezione (diritti cuneiformi, diritto faraonico, diritto greco, diritto romano, papirologia e epigrafia giuridiche) – nella quale è possibile leggere e stampare alcuni pregevoli articoli, oltre che acquisire notizie aggiornate su eventi e novità editoriali.

<http://www.archaeogate.org/>

12. – Nata per iniziativa di Laura Solidoro, *Teoria e storia del diritto privato. Rivista internazionale on line – e-journal* con Peer-Review – fa la sua apparizione nel 2008. Come può leggersi nell’editoriale del primo numero, l’ambizioso progetto consiste nella «[...] promozione di uno studio globale delle discipline privatistiche» che coinvolga storici, filosofi, sociologi, comparatisti, giuspositivisti, operatori del diritto. Tre anni sono pochi, anche per i ‘tempi della rete’, per dire se l’obiettivo è stato raggiunto. Le premesse, nondimeno, lasciano certamente ben sperare, considerando la qualità dei contributi finora editi. Da segnalare agli utenti Mac Os x che il sito è ottimizzato per il browser Safari.

<http://www.teoriaestoriadeldirittoprivato.com/>

13. – Ospitata sul portale *Iustel* e diretta da Antonio Fernández de Buján, è la *Revista General de Derecho Romano*, nata nel 2004 e oggi con cadenza semestrale. La rivista consente indagini basate su criteri diversi (autore, titolo, etc.). La ricerca nel campo autore dovrebbe essere facilitata dalla presenza di una lista dei contributori alfabeticamente ordinata, che però si basa sul nome di battesimo anziché sul cognome, il che non è propriamente ortodosso. È anche possibile scorrere i ‘sumarios’ delle varie annate. Gli articoli dell’e-journal sono scaricabili in formato PDF, ma il download non è gratuito. La sottoscrizione dell’abbonamento per l’anno 2011 permette l’accesso a tutti i volumi finora editi (in totale 16). Previa registrazione gratuita è possibile, al momento in cui scrivo, consultare in modalità ‘full-text’ i primi due fascicoli del 2004.

<http://www.iustel.com/>

14. – Sul sito *Libraweb* sono elencate tutte le riviste editate dall’editore Fabrizio Serra, tra le quali ve ne sono alcune interessanti per lo studioso dell’antichità. Le riviste non sono gratuite, ma possono essere acquistate on-line previa registrazione (è prevista anche la possibilità di richiedere singoli contributi). Segnalo, qui, *Iuris Antiqui Historia. An International Journal of Ancient Law*, nata nel 2009 e diretta da Gianfranco Purpura.

<http://www.libraweb.net/>

15. – Ospitata sulla già citata link farm *Led on Line* è anche *Dike*, la prima rivista specificamente dedicata alla storia del diritto greco ed ellenistico, diretta da Eva Cantarella e Alberto Maffi. È possibile effettuare il download degli articoli della rivista e, ciò che mi sembra importante, anche stamparli.

<http://www.ledonline.it/dike/>

16. – Relativamente giovane, ma già ‘vecchia’ secondo gli standards di internet è la rivista *Studia humaniora*

contains more various and wider materials, including a “page” dedicated to ancient law – which makes use of a filter for each section (cuneiform Law, Pharaohs’ Law, Greek Law, Roman Law, juridical papyrology and epigraphy) – where you can read and print some very good articles, beside acquiring notions about events and editorial news.

<http://www.archaeogate.org/>

12. – Created upon Laura Solidoro’s initiative, *Teoria e storia del diritto privato. Rivista internazionale on-line – e journal* with Peer-Review, made his way through in 2008. As you can read in the editorial of the first issue, the ambitious project consists in the «[...] promotion of a global study of the private matters» which involved historians, philosophers, comparativists, juspositivists, law operators. Three years do not represent a long term, even for the web, in order to be capable of saying whether the goal has been reached or not. The premises, nevertheless, leave much room to hope, considering the amount of contributions published until now. The website, which may be of interest to the Mac Os X users, has been optimized for Safari.

<http://www.teoriaestoriadeldirittoprivato.com/>

13. – The *Revista General de Derecho Romano*, hosted on *Iustel* portal and directed by Antonio Fernández de Buján, was founded in 2004 and is now semestral. The review permits inquiries based on several criteria (author, title, etc.). The search in the author field should be made easier by the presence of a list of contributors in alphabetical order; however, such list is based on the authors’ first name, instead of their surname, which is pretty unusual. You can also scroll the “sumarios” from each year. The e-journal articles can be downloaded in pdf, but the download is not free. The 2011 subscription grants the access to all the volumes published until now (16 as a total). Upon free registration, you can, at the moment when I am writing this, consult in full text the first two fascicles of 2004.

<http://www.iustel.com/>

14. – On the *Libraweb* website all the journals published by Fabrizio Serra publishing house are listed; some of them are of interest to the scholar of ancient law. Reviews are not free but can be purchased online upon registration (you can also ask for single contributions). I would like to mention here *Iuris Antiqui Historia. An International Journal of Ancient Law*, founded in 2009 and directed by Gianfranco Purpura.

<http://www.libraweb.net/>

15. – *Dike*, the first journal specifically dedicated to Greek and Hellenistic Law, directed by Eva Cantarella and Alberto Maffi, is hosted on the already mentioned *Led on Line* link-farm. You can download the journal articles and, which seems important to me, even print them.

<http://www.ledonline.it/dike/>

16. – The journal *Studia humaniora Tartuensia*, founded in 2001 at the University of Tartu (Estonia) and

Tartuensia, nata nel 2001 nell'Università di Tartu (Estonia) e avente ad oggetto gli studi classici, la storia antica, la tradizione classica. A fronte di un'interfaccia quasi 'ingenua', la rivista si distingue per il buon funzionamento (anche grafico), per la compatibilità con tutti i browsers più diffusi, per la semplicità d'uso. Allo stato attuale, lo storico del mondo romano non troverà contenuti di grande interesse ma, come si è detto, lo sviluppo di questi nuovi strumenti per la ricerca dipende anche da una partecipazione auspicabilmente ampia dei diretti interessati. È possibile il download di molti degli articoli presenti nella rivista, mentre per altri ci si deve accontentare dell'abstract.

<http://www.ut.ee/klassik/sht/>

17. – Sul sito della Johns Hopkins University Press sono elencati svariati periodici, alcuni dei quali di interesse notevole per lo studioso del mondo antico. Segnalo qui, a solo titolo esemplificativo, le annate dal 1996 in poi dell'*American Journal of Philology*, per le quali sono consentiti sia il download degli articoli in formato PDF sia una funzione di ricerca all'interno delle annate suddette.

<http://www.press.jhu.edu/journals/titles.html>

18. – *Eikasmós. Quaderni bolognesi di filologia classica*, rivista fondata nel 1990 da Enzo Degani, può consultarsi oggi anche on-line. I venti volumi sinora usciti sono stati indicizzati per una ricerca conducibile sui campi volume/anno, sezione, autore, titolo, abstract, parole chiave, tra loro anche combinabili. È disponibile in formato PDF il testo integrale di ogni singolo volume. Il sito è anche in lingua inglese.

<http://www.rassegna.unibo.it/Eikasmos/>

19. – Nata nel 2009, sotto la direzione di Daniel Valat, *Eruditio antiqua. Revue électronique de l'érudition gréco-latine* è uno degli esempi delle sempre più numerose riviste antichistiche consultabili solo on-line. Il sito, al momento, è ovviamente assai scarno e forse la pecca principale consiste nel fatto che non è possibile visualizzare il contenuto degli articoli prima di effettuarne il download, benché sia disponibile un résumé degli stessi.

<http://www.eruditio-antiqua.mom.fr/>

20. – Solo on-line e diretta in larga misura a un pubblico non specialista (gli studenti e gli appassionati di discipline antichistiche potranno senz'altro trarne profitto) è la rivista *Folia electronica clasica*, nata nel 2001 a Louvain.

<http://bcs.fltr.ucl.ac.be/FE/>

concerning classical studies, ancient history and classical tradition is quite young, but already "old" for the internet standards. Despite kind of an almost "ingenuous" interface, the journal stands out for the good functioning (graphically speaking too), the compatibility with all of the major browsers and the user friendly features. For the time being, the Roman world historians will not find contents of great interest but, as I have already said, the development of these new research tools relies on a hopefully large participation of the end-users. Many articles can be downloaded, while for others you can only read their abstract.

<http://www.ut.ee/klassik/sht/>

17. – On the Johns Hopkins University Press website several journals are listed, some of them of enormous interest to the scholar of the ancient world. I mention here, just for example, the year starting from 1996 of the *American Journal of Philology*: you can download the articles in pdf and make use of a search function inside these years.

<http://www.press.jhu.edu/journals/titles.html>

18. – *Eikasmós. Quaderni bolognesi di filologia classica*, journal founded in 1990 by Enzo Degani, can be now consulted also online. The twenty volumes published as of today have been indexed for a search that can be performed on the following fields: volume/year, section, author, title, abstract, keywords, and each one can be combined with others. The unabridged text of every single volume is available in pdf. The website has also an English version.

<http://www.rassegna.unibo.it/Eikasmos/>

19. – Founded in 2009 under the aegis of Daniel Valat, *Eruditio antiqua. Revue électronique de l'érudition gréco-latine* is a typical example of the numerous antiquity journals available online only. The website, at the moment, is extremely meagre and perhaps the major flaw is represented by the fact that you cannot visualise the articles' contents before downloading them, despite you can find a resume of the articles themselves.

<http://www.eruditio-antiqua.mom.fr/>

20. – *Folia electronica clasica*, founded in 2001 in Louvain is only online. It is aimed to a non specialised audience (students and antiquity disciplines enthusiasts shall surely appreciate it).

<http://bcs.fltr.ucl.ac.be/FE/>

E. ALTRE RISORSE

1. – Istituito nel 1995 in onore di Edoardo Volterra e curato da Michael Crawford e Benet Salway, cui si sono aggiunti Simon Corcoran nel 1999 e Magnus Ryan nel 2005, *The Project Volterra* è imperniato su due distinte fasi. La prima, intitolata *Law and Empire AD 193-455* e oggi conclusasi, ha condotto alla costituzione di un ‘living database’, ossia di un archivio ‘navigabile’ on-line delle costituzioni imperiali in lingua latina emanate tra la fine del II e la metà del V secolo d. C. Il database continua a essere aggiornato dalla British Academy. La seconda fase del progetto, partita nel settembre del 2005 e intitolata *Law and the End of Empire*, è tuttora in corso. Essa, prendendo le mosse cronologicamente da dove si concludeva la prima fase, si prefigge un obiettivo assai ambizioso, ossia di ricostruire la storia del diritto romano, barbarico ed ecclesiastico in ogni suo aspetto, tra la fine dell’impero romano d’Occidente e il periodo carolingio, col supporto, anche qui, di un database ‘navigabile’ e di risorse on-line. Tra queste ultime, è da rimarcare la presenza dei primi otto libri del *Codex Theodosianus*, nell’edizione di Th. Mommsen (1905). Purtroppo, anche solo per questa limitata porzione, mancano del tutto l’apparato critico dell’insigne studioso e le *interpretationes* visigotiche al testo. L’uso dei databases è abbastanza intuitivo per chi ha un po’ di dimestichezza con gli strumenti informatici. Forse sarebbe stato meglio condurre l’internauta alle maschere di ricerca saltando un passaggio, ma in ogni caso il percorso non è disagiata, aiutato com’è dalla presenza di una ‘User Guide’ on-line, semplice e chiara e di una funzione di ‘Help’ per ciascuno step. Per quel che concerne le costituzioni dal 193 al 455 d. C., la ricerca può svolgersi su distinti databases: Bibliography, Quaestors, Laws (divise a loro volta per periodi e, a partire dal 364, per *partes imperii*), *Magistri libellorum*. L’utente ha anche la possibilità di scegliere quali dati visualizzare e l’ordine in cui visualizzarli.

<http://www.ucl.ac.uk/history2/volterra/>

2. – IURA. Portale di Diritto Romano e dei Diritti dell’Antichità è organizzato in categorie riguardanti il diritto romano e greco, gli altri diritti dell’antichità, la papirologia ed epigrafia giuridica, il diritto medievale e moderno. Degna di nota – oltre alla possibilità di scaricare in PDF talune pubblicazioni dei docenti del dipartimento – è la libera fruizione, previo download, degli ultimi numeri (dal 2002 al 2009) e di alcuni tra i primi volumi degli AUPA.

<http://www.unipa.it/~dipstdir/>

3. – Specificamente dedicato all’esperienza giuridica romana è *Droit Romain*, un software on-line di apprendimento e di autovalutazione destinato «*iuventuti cupidae legum*», ideato e realizzato da Henri Born, Roger Vigneron e Stéphane Rieppi. Il sito è distinto in due sezioni e in un forum di discussione, che però, mentre scrivo, è in manutenzione. La prima sezione, *Plan*, è a sua volta divisa in *Diritti reali* (proprietà, servitù, usufrutto, superficie, enfiteusi) e *Diritti di credito* (generalità, delitti, contratti, fonti diverse, garanzie reali e garanzie personali), precedute da

E. OTHER RESOURCES

1. – Founded in 1995 in the honour of Edoardo Volterra and edited by Michael Crawford and Benet Salway, joined by Simon Corcoran in 1999 and Magnus Ryan in 2005, *The Project Volterra* is focused on two distinct phases. Phase one, entitled *Law and Empire AD 193-455* and now terminated, lead to the creation of a living database, i.e. an online searchable archive of the imperial constitutions in Latin brought in between the end of II century and the half of V century a. D. The database is continuously updated by the British Academy. Phase two of the project, which started in September 2005 and entitled *Law and the End of Empire*, is still ongoing. Chronologically taking its steps from where the first phase terminated, phase two resolves upon a very ambitious goal, namely reconstruct Roman Law, Barbarian Law and Ecclesiastical Law history in every aspect, between the end of the Western Roman Empire and the Carolingian period, with the aid of a searchable database and online resources. Among the latter, one should point out the presence of the first eight books of the *Codex Theodosianus*, in the edition by Th. Mommsen (1905). Unfortunately, just for this limited portion, the critical apparatus of the famous researcher is totally lacking, as well as the Visigothic *interpretationes* to the text. The database usage is pretty intuitive for those who have some familiarity with the online tools. Perhaps it would have been better to bring the web-surfer to the search boxes skipping one step but, anyway, the path is not that hard, thanks to the help of a simple and clear online user guide, and of a “Help” function for each step. As regards the constitutions from 193 to 455 a. D., the search can be performed on different databases: Bibliography, Quaestors, Laws (divided into terms and, starting from 364, into *partes imperii*), *Magistri libellorum*. The user has also the possibility to choose which data visualise and their order of visualisation.

<http://www.ucl.ac.uk/history2/volterra/>

2. – IURA. Portale di Diritto Romano e dei Diritti dell’Antichità is organised in categories concerning Roman and Greek Law, the other ancient laws, papyrology and juridical epigraphy, Medieval and Modern law. Beside the possibility to download in pdf some publications by the department's professors, the free use, upon download, of the latest issues (from 2002 to 2009) and of some of the first AUPA volumes is surely worthy of mention.

<http://www.unipa.it/~dipstdir/>

3. – *Droit Romain* is specifically dedicated to the Roman juridical experience; it is an online learning and self-evaluation software, aimed to the «*iuventuti cupidae legum*», created by Henri Born, Roger Vigneron and Stéphane Rieppi. The website is divided into two sections and a discussion forum which, while I write, is under maintenance. Section one, *Plan*, is divided into *Real Rights* (property, easement, usufruct, superficies, emphyteusis) and *Credit Rights* (particulars, crimes, contracts, other sources, real securities and personal securi-

una *Introduzione*, nella quale si danno informazioni di carattere generale, anche sul valore formativo del diritto romano. Talune lezioni sono accompagnate da un video. La seconda sezione, *QCM* è, in realtà, un questionario di autovalutazione, organizzato in tre sottosezioni: un questionario 'structuré', che segue l'ordine delle XII Tavole, un questionario 'aléatoire', che propone domande generate in maniera casuale e un questionario 'personnalisé'. Il software è in francese e dunque difficilmente potrà essere utilizzato dagli studenti italiani. Tuttavia, l'iniziativa mi sembra lodevole e potrebbe essere seguita anche da noi. Da segnalare che per il corretto funzionamento è necessario disattivare i proxy server che eventualmente si siano attivati sul proprio computer.

<http://vinitor.egss.ulg.ac.be/>

4. – *Lacus Curtius: Into the Roman World* è un sito di risorse e materiali sul mondo romano. Contiene testi latini (originali e con traduzione in inglese) e greci (solo in traduzione inglese), articoli e contributi, il dizionario topografico dell'antica Roma di Samuel Ball Platner, il dizionario di antichità greche e romane di William Smith, entrambi in versione 'navigabile'. Disponibile anche in italiano, ma incompleto e con difetti tali che rendono preferibile la consultazione in lingua originale.

<http://penelope.uchicago.edu/Thayer/E/Roman/home.html>

5. – *Reti medievali*, nata nel 1998, pone a disposizione dell'utente una rivista peer – reviewed e una serie di e-books, entrambi open access, una 'biblioteca' suddivisa in sezioni: 'Scaffale', ove si raccolgono saggi e volumi di libera fruizione in formato PDF o RTF, 'Testi nel web', anche questi scaricabili liberamente, 'Bibliografie', tematiche o per autore, una funzione di ricerca.

<http://www.retimedievali.it/>

6. Certamente destinato in massima parte agli studiosi è il portale *Manus online*, che, come può leggersi nella home page, «è un database che comprende la descrizione e le immagini digitalizzate dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private», e si prefigge l'obiettivo di individuare e catalogare i «[...] manoscritti in alfabeto latino prodotti dal Medioevo all'età contemporanea, ivi compresi i carteggi». La ricerca è organizzata su diversi livelli. Si parte dalla possibilità di eseguire una interrogazione «per biblioteche» che hanno aderito al progetto, per ciascuna delle quali sono fornite «notizie sulla consistenza delle raccolte, sulla storia e sulla bibliografia relative alle singole istituzioni». In questa indagine l'utente meno esperto può affidarsi a una guida «intuitiva», selezionando su una cartina stilizzata dell'Italia la regione desiderata. Il sistema elenca le città di quella regione in cui sono dislocate le biblioteche che partecipano al progetto *Manus*, cliccando sulle quali si apre la lista dei fondi con relativa consistenza di manoscritti, le cui schede descrittive possono 'sfogliarsi'. L'internauta più smaliziato può invece combinare tutta una serie di campi che naturalmente offrono risultati più accurati. Vi sono poi le consuete «ricerca semplice» e «ricerca avanzata», la prima delle quali consente di effettuare una ricerca per parole-chiave, che vengono rintracciate nell'intero database indipendentemente dalla loro sequenza e,

preceded by an *Introduction*, where general information is given, also about the maieutic aspect of Roman law. Some lessons are accompanied with a video. Section two, *QCM*, is actually a self-evaluation questionnaire, divided into three subsections: a structured questionnaire, following the XII tables order, an "aleatory" questionnaire, asking questions randomly and a "personalised" questionnaire. The software is in French, so it will be hardly used by Italian students. However, the project is commendable and could be taken as example even here in Italy. It must be pointed out that, for the correct functioning, it is necessary that the proxy servers on your computer are inactivated.

<http://vinitor.egss.ulg.ac.be/>

4. – *Lacus Curtius: Into the Roman World* is a website of resources and materials about the Roman world. It contains Latin texts (original and with an English translation) and Greek (in English only), articles and contributions, the topographic dictionary of Ancient Rome by Samuel Ball Platner, the dictionary of Greek and Roman antiquities, both in a searchable version. It is available also in Italian, but this version is incomplete and full of flaws so that I suggest that you used the original version.

<http://penelope.uchicago.edu/Thayer/E/Roman/home.html>

5. – *Reti medievali*, created in 1998, offers the user a peer-reviewed journal and a selection of ebooks, both open access, a "library" divided into sections: "Shelf", where free access essays and volumes can be read in pdf or rtf format, "Texts in the web", freely downloadable, thematic or by author "Bibliographies", a search function.

<http://www.retimedievali.it/>

6. – *Manus Online* portal is surely aimed especially at scholars. As you can read in the homepage, it is «a database which includes the description and the digitalised images of the manuscripts kept in the Italian public, ecclesiastic and private libraries» and has the purpose of individuating and cataloguing the «[...] manuscripts in Latin alphabet from Middle Ages to Contemporary Era, correspondence included». The search is organised in different levels. First of all you have the possibility to make a search "by libraries" which had adhered to the project; for each of them you are given «news about the consistency of the collections, the history and the bibliography of the single institutions». In this search the inexperienced user can rely on an intuitive guide by clicking the desired region on a sketchy map of Italy. The system lists the cities of that region where the libraries participating to project *Manus* are located; by clicking on them you can read the list of funds and the relevant consistency of manuscripts, whose informative cards can be browsed. The advanced user can combine a series of fields and thus getting more accurate results. There are also the usual «simple search» and «advanced search»; the first one permits to make a keyword search and the keywords are found throughout the entire database no matter their sequence and, therefore, with many errors in the data-finding. The advanced search is more accurate but necessarily based on a better

pertanto, con notevole ‘rumore’ nella restituzione dei dati. Più precisa, ma necessariamente basata su una maggiore consapevolezza dei risultati che si vogliono raggiungere da parte dell’utente e su una maggiore ricchezza di informazioni di partenza, è la ricerca avanzata, che consente di combinare tra loro diversi criteri. Attualmente non sono moltissime le immagini digitalizzate dei manoscritti, anche se il portale è in costante aggiornamento.

<http://manus.iccu.sbn.it/>

7. – Da navigare, non foss’altro che per ammirare la bellezza di alcuni manoscritti antichi in foto di buona qualità, è il sito *e-codices*. L’intento è quello di mettere on-line tutti i manoscritti custoditi nelle biblioteche svizzere. Al momento (mentre scrivo, l’ultimo aggiornamento risale al 9 giugno di quest’anno), sono disponibili 768 manoscritti provenienti da 33 biblioteche. I documenti possono scorrersi per biblioteca di provenienza (anche tutte), per autore, per segnatura, per data di origine, oppure è possibile effettuare una ricerca nelle descrizioni dei manoscritti.

<http://www.e-codices.unifr.ch/>

8. – Una link farm molto ampia e utile, in particolar modo per gli studi ebraici e cristiani (ma qualche link è relativo anche al mondo islamico) è *Internet Resources for the Study of Judaism and Christianity*. Da segnalare il mancato funzionamento di alcuni collegamenti, specie nella sezione ‘Reference’.

<http://ccat.sas.upenn.edu/~jtreat/rs/resources.html>

awareness of the results the user wishes to get and on a vaster amount of starting information; it permits to combine different criteria. At the moment there are few digitalised images of the manuscripts, even if the portal is continually updating.

<http://manus.iccu.sbn.it/>

7. – *E-codices* website is surely worthy of a surf, at least to admire the beauty of some ancient manuscripts in good quality photographs. The intent is that of uploading all the manuscripts kept in Swiss libraries. At the moment (as I am writing, the latest update dates back to June 9, 2011), 768 manuscripts from 33 libraries are available. The documents can be scrolled by library, author, press-mark, date of origin, and you can also perform a search in the descriptions of the manuscripts.

<http://www.e-codices.unifr.ch/>

8. – *Internet Resources for the Study of Judaism and Christianity* is a very wide and useful link farm, especially to Hebraic and Christian studies (but some links regards also the Islamic World). However, some links do not work, in particular in the “Reference” section.

<http://ccat.sas.upenn.edu/~jtreat/rs/resources.html>

F. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1. – Al calendario romano sono dedicati due siti statici, di impronta decisamente divulgativa, ma che possono tuttavia essere di una qualche utilità per gli studenti (sempre più numerosi) che ignorano le nozioni di base del computo del tempo nell'antica Roma. Il primo di essi è inserito nel portale *Roma virtuale*, che presenta contenuti informativi su vari aspetti concernenti la città eterna.

<http://roma.andreapollett.com/S7/romacali.htm>

Il secondo è invece parte del progetto MAAT, e pur con una grafica meno accattivante del precedente, si distingue per il livello di informazione decisamente superiore, caratterizzato anche da links che conducono a due sezioni: *dies festi*, ove possono leggersi notizie relative alle festività romane e *de rebus divinis*, dedicata alla mitologia ma ancora largamente incompleta.

<http://www.maat.it/livello2/calendario-romano.htm>

2. – Ai miti antichi è dedicata *Encyclopedia Mythica*. Due le sezioni di interesse per il cultore della antichità classica: *Greek Mythology* e *Roman Mythology*. Quest'ultima, oltre a visualizzare un elenco delle divinità romane, per ciascuna delle quali è riportato anche il corrispondente nome greco, consta di una serie di voci, alfabeticamente ordinate, non particolarmente sviluppate. Più articolata è la sezione della mitologia greca, che può contare su 'tavole genealogiche' (che per la romanità sono ancora in via di realizzazione) e su articoli più dettagliati. Da segnalare anche la presenza di una galleria di immagini.

<http://www.pantheon.org/>

3. – Graficamente un po' troppo caotico si presenta *Rome and Romania, 27 BC - 1453 AD*. Il sito, in inglese, è un resoconto dell'impero romano dalla sua fondazione, nel 27 a. C., alla caduta dell'impero romano d'Oriente (1453 d. C.). Vi si possono trovare informazioni di ogni genere, ma la disposizione delle medesime non mi sembra particolarmente felice.

<http://www.friesian.com/romania.htm>

4. – *Forum Romanum* è una link farm che rinvia a quattro distinti siti, sul mondo romano. Il primo link – che si discosta dagli altri tre, eminentemente divulgativi – conduce al *Corpus Scriptorum Latinorum* (vd. *supra*, p. 418); il secondo rinvia a lineamenti di storia romana (fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente), il terzo alla 'vita quotidiana' in Roma antica e l'ultimo a un contributo sugli strumenti chirurgici nel mondo greco-romano. Tutti esclusivamente in lingua inglese.

<http://www.forumromanum.org>

5. – Nato nel 1999 e creato con il patrocinio del Comune di Roma, il sito ufficiale dei Fori imperiali e romani, pur superficiale – e non potrebbe essere altrimenti – in alcune sezioni, e con qualche divertente 'refuso' (emblematico «Filippus l'Arabo», nell'elenco degli imperatori), può tuttavia risultare adeguato a una primissima infarinatura.

<http://www.capitolium.org/>

F. ADDITIONAL INFORMATION

1. – Two static websites are dedicated to the Roman calendar. Their mark is definitely popular, but can be of some use to the students who ignore the basic notions on time computation in ancient Rome. The first of them can be found in the *Roma virtuale* portal, which shows informative contents on various aspects concerning the eternal city.

<http://roma.andreapollett.com/S7/romacali.htm>

The second one is part of the MAAT project and, despite a less captivating graphic interface, stands out for the better level of information provided. Some links lead to two sections: *dies festi*, where you can read news about the Roman festivities and *de rebus divinis*, dedicated to mythology but still incomplete.

<http://www.maat.it/livello2/calendario-romano.htm>

2. – *Encyclopedia Mythica* is dedicated to ancient myths. Two are the sections of interest to the classical antiquity scholar: *Greek Mythology* and *Roman Mythology*. The latter, beside showing a list of Roman gods and showing the correspondent Greek name, is made up of a series of voices, in alphabetical order, not particularly developed. The Greek mythology section is more accurate and presents genealogic tables (still under construction for the *romanitas*) as well as more detailed articles. There is also an image gallery.

<http://www.pantheon.org/>

3. – *Rome and Romania, 27 BC - 1453 AD* is a wee bit chaotic from a graphic perspective. The website, in English, is an account of the Roman Empire from its foundation, in 27 BC, to the fall of the Eastern Roman Empire in 1453 AD. There you can find a wide range of information, but their graphical arrangement is pretty poor.

<http://www.friesian.com/romania.htm>

4. – *Forum Romanum* is a link farm redirecting to four distinct websites about the Roman world. The first link – quite different from the others, which are eminently popular – leads to the *Corpus Scriptorum Latinorum* (see above); the second link redirects to outlines of Roman history (till the fall of the Western Roman Empire), the third one to the "daily life" in Ancient Rome and the last one to a contribution about the surgery instruments from the Greek and Roman world. All the links are only in English.

<http://www.forumromanum.org>

5. – Founded in 1999 and created under the aegis of the city of Rome, the Imperial and Roman Fora website, even if superficial – could not be any different – in some sections and despite showing some funny "wrong fonts" (emblematic «Filippus the Arabian» in the list of emperors), can be good for a first approach to the matter.

<http://www.capitolium.org/>

6. – *Rome Project* è una link farm da cui si può accedere a tutta una serie di risorse relative al mondo romano, suddivise per categorie: archeologia, letteratura, filosofia, religione, politica, etc.

<http://blogs.dalton.org/rome/>

7. – Per un'informazione, a un livello poco più che didascalico, può essere utile la pagina *History* sul portale della BBC. Ripartita in sezioni, offre uno sguardo d'insieme che abbraccia la storia di Roma e della sua dominazione, i rapporti con la Britannia, la religione e la vita quotidiana, i gladiatori e si chiude con due contributi e due mini-gallerie fotografiche su Pompei.

<http://www.bbc.co.uk/history/ancient/romans/>

8. – *De Imperatoribus Romanis* è un'enciclopedia online degli imperatori romani, e delle loro famiglie, da Augusto fino all'ultimo imperatore di Bisanzio Constantinus XI Palaeologus (la cui scheda non è però, mentre scrivo, disponibile). Il sito, in inglese, consiste in un elenco degli imperatori, in un certo numero di biografie, negli *stemmata* delle dinastie imperiali più importanti, in un indice delle più significative battaglie della storia dell'impero, in mappe dell'impero romano nei vari periodi storici. La lista degli imperatori è duplice (cronologica e alfabetica): gli imperatori per i quali è disponibile un saggio biografico sono indicati con un link. I saggi sono, entro certi limiti, ipertestuali, con riferimenti incrociati, purtroppo non sempre funzionanti (è il caso, per esempio, del link a Vipsanio Agrippa contenuto nella biografia di Tiberio). Le biografie sono completate da una bibliografia essenziale di riferimento. È anche disponibile una modalità di navigazione basata su menu cdd. 'pull down' (a discesa) orizzontali o verticali e su uno 'scroll menu'.

<http://www.roman-emperors.org/>

9. – Un approccio elementare, ma sufficiente a 'stuzzicare' l'interesse, è *The Roman empire*. Diviso in sezioni (the Founding, the Kings, Early Republic, Late Republic, Early Emperors, Constantinople, Religion, Army, etc.), ciascuna consistente in articoli informativi corredati di links di navigazione, il sito è 'arricchito' da mappe interattive dell'Italia romana, dell'impero e di Roma.

<http://www.roman-empire.net/>

10. – Per qualche ragguaglio sull'impero bizantino è possibile consultare il portale su Bisanzio e sull'impero romano d'Oriente. Un po' disordinato nella disposizione delle notizie e dei documenti, il sito mescola contenuti eterogenei, che disorientano in qualche caso l'utente.

<http://www.imperobizantino.it/>

11. – Sulla storia militare di Roma, sempre in una prospettiva di primissima informazione, indico di seguito due siti, tra loro abbastanza diversi. Il primo, *Roma victrix* è diviso in sezioni (*legiones*, *varia*, *armamentarium romanum*, *signa*, *urbes et loca*, *auxilia*, *classis*, *dona*, *temporum ordo bellicorum*, *res novae et studii*) e, pur nei limiti delle finalità che si propone, può dirsi apprezzabile.

<http://www.roma-victrix.com/>

6. – *Rome Project* is a link farm from where you can get to a series of resources concerning the Roman world, divided into categories: archaeology, literature, philosophy, religion, politics, etc.

<http://blogs.dalton.org/rome/>

7. – The *History* page on the BBC portal can come in handy for a smattering on a level not that much more than merely didactic. Divided into sections, it offers an overall look at the history of Rome and its domain, the relations with Britannia, religion and daily life, gladiators and ends up with two contributions and two mini photo-galleries about Pompey.

<http://www.bbc.co.uk/history/ancient/romans/>

8. – *De Imperatoribus Romanis* is an online encyclopaedia of the Roman Emperors and their families, from Augustus to the last emperor of Byzantium, Constantinus XI Palaeologus (whose profile, as I write, is not available). The website, in English, consists of a list of emperors, a certain number of biographies, the coat of arms of the most important imperial dynasties, an index of the most significant battles in the history of the empire, maps of the Roman empire in the different historical periods. The emperors' list is both chronological and alphabetical: the emperors for whom a biographic essay is available are indicated with a link. The essays are somehow hypertextual, with cross-references, not always working (that's the case, for example, of the link to Vipsanus Agrippa, located in Tiberius' biography). Biographies are completed by a reference selected bibliography. There is also a navigation mode based on pull down menus, both horizontal and vertical, and a scroll menu.

<http://www.roman-emperors.org/>

9. – *The Roman Empire* presents an elementary approach, but sufficient to arouse curiosity. Divided into sections (the Founding, the Kings, Early Republic, Late Republic, Early Emperors, Constantinople, Religion, Army, etc.) each made by informative articles with navigation links, the website is "enriched" by interactive maps of Roman Italy, Empire and Rome.

<http://www.roman-empire.net/>

10. – If you are looking for some details about the Byzantine empire, you can consult the portal about Byzantium and the Eastern Roman Empire. A bit unmethodical in the outline of news and documents, the website mixes heterogeneous contents which sometimes can disorientate the user.

<http://www.imperobizantino.it/>

11. – I would like to mention two other websites, pretty different one another, about Roman military history, again in a perspective of mere smattering. The first website, *Roma victrix* is divided into sections (*legiones*, *varia*, *armamentarium romanum*, *signa*, *urbes et loca*, *auxilia*, *classis*, *dona*, *temporum ordo bellicorum*, *res novae et studii*) and, even though within its limits, can be really appreciated.

<http://www.roma-victrix.com/>

Il secondo, *Roman Army*, è alquanto disordinato, affastellando articoli con qualche pretesa (come quello su Vegetio, per esempio), sezioni comunque di un certo interesse (come i databases nella categoria delle 'risorse'), una community e, persino, uno 'shop' dove è possibile acquistare 'gadgets' a tema.

<http://www.romanarmy.com/cms/>

The second website, *Roman Army*, is extremely confused, heaping up pretentious articles (like the one about Vegetius, for example), sections of a certain interest (like the databases in the resources category), a community and even a shop where you can buy thematic gadgets.

<http://www.romanarmy.com/cms/>

G. SITI TEMATICI

1. – *Online Companion to The Worlds of Roman Women*, nato nel 2005 come supplemento informatico al libro *The Worlds of Roman Women*, di A. R. Raia, C. Luschign e J. L. Sebesta, è dedicato, com'è di tutta evidenza, al mondo al femminile di Roma antica. Nella home page vi sono due distinte sezioni: la prima, 'Instruction', oltre alla guida per l'uso e alle informazioni sul sito, pone a disposizione dell'utente una discreta bibliografia annotata sul tema (sono tuttavia inspiegabili talune assenze) e alcune 'lezioni' disponibili per il download; la seconda, 'Worlds', rimanda a una pagina, ove, divisi per argomento (infanzia, istruzione, matrimonio, famiglia, etc.), sono raggruppati i testi (in realtà si tratta di ipertesti) sia letterari sia epigrafici (questi ultimi spesso corredati da foto delle iscrizioni) e una serie di immagini sul tema.

<http://www2.cnr.edu/home/sas/araia/companion.html>

2. – Ancora alla donna nel mondo antico è rivolta l'attenzione del sito *Διοτίμα*, sezione di *The Stoa Consortium*. Aggiornato all'aprile di quest'anno, il sito contiene testi antichi, immagini, bibliografie, tutti concernenti il mondo femminile dell'antichità. Da rimarcare la disponibilità full-text (html) degli atti del convegno *Gender and Diversity in Place*, svoltosi dal 27 al 30 maggio del 2004 a Tucson, Arizona, e una bibliografia bell'e pronta sul tema, con articoli scaricabili in PDF per chi ha accesso a JSTOR (vd. *supra*, p. 429). Infine, va segnalata anche una sezione sulla vita delle donne in Grecia e a Roma, divisa in dieci capitoli, che affrontano aspetti diversi, dalla vita pubblica a quella privata, allo *status* giuridico in Roma e in Grecia, dalle 'voci delle donne' alle 'opinioni degli uomini'.

<http://www.stoa.org/diotima/>

G. THEMATIC WEBSITES

1. – *Online Companion to the Worlds of Roman Women*, created in 2005 as an online supplement to the book *The Worlds of Roman Women*, by A. R. Raia, C. Luschign and J. L. Sebesta, is dedicated, as you may well imagine, to the world of women in ancient Rome. In the homepage there are two different sections: section one, "Instruction", beside the user guide and the information about the website, offers a decent annotated bibliography on the subject (even though some inexplicable absences) and some lectures available for downloading; section two, "Worlds", redirects to a page where, divided by subject (infancy, education, marriage, family, etc.) the texts have been grouped together (hypertexts, actually) both literary and epigraphic (the latter are often accompanied by photos of the inscriptions) and a series of images on the subject.

<http://www2.cnr.edu/home/sas/araia/companion.html>

2. – *Διοτίμα* website, section of *The Stoa Consortium*, is focused on women in the ancient world. Updated to April 2011, the website contains ancient texts, images, bibliographies, all about the women world of old. The minutes of the congress *Gender and Diversity in Place*, held in Tucson, Arizona, from 27 to 30 May, 2004, are available in full-text (html), and this is a remarkable thing. Not only that, there is also a bibliography on this topic, with articles downloadable in pdf for those who can access to JSTOR (see above). Lastly, I would like to mention a section concerning the women life in Greece and Rome, divided into ten chapters, each dealing with different aspects, from public to private life, to the juridical status in Rome and Greece, from the "women's voices" to the "men's opinions".

<http://www.stoa.org/diotima/>

H. RISORSE AUDIO-VIDEO

1. – Su *iTunes Store* sono presenti alcuni podcast di una qualche attrattiva per l'appassionato di antichità, molti dei quali, purtroppo, di qualità inaccettabile o per i contenuti (eccessivamente elementari) o per la realizzazione tecnica non corrispondente alle intenzioni, a volte apprezzabili. Meritano invece di essere citati *Mitologia e storia nella Grecia antica e a Roma* di Eva Cantarella e le *Lezioni di storia. I giorni di Roma*, queste ultime disponibili anche sul sito dell'editore Laterza, tra le quali segnalo *Roma caput mundi* (Andrea Giardina), *L'età dei Tarquini. Il mistero di Servio Tullio* (Andrea Carandini), *21 aprile 753 a.C.: la fondazione della città* (Andrea Carandini), *19 agosto 43 a.C.: Ottaviano e la prima "marcia su Roma"* (Luciano Canfora), *18 luglio 64 d.C.: l'incendio di Nerone* (Andrea Giardina), *Le case del potere dai re agli imperatori* (Andrea Carandini), *I senatori* (Luciano Canfora), *Cittadini e barbari: Roma multiethnica* (Alessandro Barbero).

<http://itunes.apple.com/podcast/lezioni-di-storia/id205732721>

2. – Sempre sull'*iTunes Store*, ma nella sezione *iTunesU*, oltre a tutta una gamma di contenuti multimediali, alcuni dei quali di grande interesse per lo studioso dell'antichità e per gli studenti (come, per esempio, *Ancient Greece and Rome*), sono disponibili una serie di corsi universitari patrocinati da prestigiose Università di tutto il mondo (tra le quali la Stanford University). Di recente, si è aggiunta anche l'Università di Padova, che ha un proprio canale podcast, nel quale, tuttavia, almeno per il momento, non vi sono contenuti relativi ai diritti antichi.

3. – *On-line Survey of Audio-Visual Resources for Classics* è una banca-dati nella quale sono schedate migliaia di referenze a materiale audiovisivo (reperibile in rete gratuitamente o a pagamento) su tutti gli aspetti delle civiltà greca e romana (archeologia, cultura, mitologia, filosofia, etc.). Il database consente ricerche semplici o avanzate per keyword. I risultati della ricerca sono visualizzati in forma di elenco, con alcune indicazioni sulla tipologia dei materiali e uno o più links a schede con maggiori dettagli. Da segnalare, anche qui, il malfunzionamento di qualche link.

<http://people.hsc.edu/drjclassics/>

4. – Altra risorsa audio-video si trova sul sito *Video-Storia*. Tra le categorie ve n'è anche una su Roma antica, nella quale possono vedersi filmati concernenti aspetti molteplici della civiltà romana: dalla schiavitù (in inglese) alle campagne di Annibale (in italiano) alla caduta di Roma (in russo con traduzione simultanea in inglese: l'effetto è tutt'altro che piacevole) a un tour in un museo virtuale (purtroppo accompagnato da musica senza alcuna spiegazione di ciò che si vede, se si eccettua qualche sporadica e laconica didascalia).

<http://www.video-storia.it/>

H. AUDIO-VISUAL RESOURCES

1. – On *iTunes Store* there are some podcasts of a certain interest to the antiquity enthusiasts. Many of them, unfortunately, are of unacceptable quality for both contents (too elementary) and technical realisation, which is not up to the intentions, which are often quite appreciable. *Mitologia e storia nella Grecia antica e a Roma* by Eva Cantarella and the *Lezioni di storia. I giorni di Roma* are worthy of mention. The latter is also available on the Laterza publishing house website. I would like to mention also *Roma caput mundi* (Andrea Giardina), *L'età dei Tarquini. Il mistero di Servio Tullio* (Andrea Carandini), *21 aprile 753 a.C.: la fondazione della città* (Andrea Carandini), *19 agosto 43 a.C.: Ottaviano e la prima "Marcia su Roma"* (Luciano Canfora), *18 luglio 64 d.C.: l'incendio di Nerone* (Andrea Giardina), *Le case del potere dai re agli imperatori* (Andrea Carandini), *I senatori* (Luciano Canfora), *Cittadini e barbari: Roma multiethnica* (Alessandro Barbero).

<http://itunes.apple.com/podcast/lezioni-di-storia/id205732721>

2. – Again on the *iTunes Store*, but in the *iTunesU* section, you can find a series of university courses under the patronage of prestigious Universities from all over the world (included Stanford University among the others). You can find also a wide range of multimedia contents, some of which of great interest to antiquity scholars and students (like, for example, *Ancient Greece and Rome*). Padua University has joined recently with a personal podcast channel where, however, at the moment there are no contents about ancient laws.

3. – *On-line Survey of Audio-Visual Resources for Classics* is a database where you can find thousands of references and audio-visual materials (which can be found online for free or upon payment) on every aspect of Greek and Roman civilisations (archaeology, culture, mythology, philosophy, etc.). The database allows simple or advanced searches by keywords. The results of the searches are shown in a list, with some indications concerning the materials and one or more links to more detailed index cards. However, some links do not work properly.

<http://people.hsc.edu/drjclassics/>

4. – Another audio-visual resource can be found on the *Video-Storia* website. Among the various categories, there is also one about ancient Rome, where you can watch videos about several aspects of the Roman civilisation: from slavery (in English) to Hannibal's campaigns (in Italian) to the fall of Rome (in Russian with simultaneous translation in English: the outcome is everything but nice), to a virtual tour of the museum (unfortunately accompanied by music with no explanation of what you are seeing, except for some sporadic and laconic captions).

<http://www.video-storia.it/>

5. – Created in 2006 as an idea of Enrica Salvatori,

5. – Nato nel 2006, da un'idea di Enrica Salvatori docente di Storia medievale nell'Università di Pisa, *Historycast*, il 'primo podcast storico italiano' mette a disposizione dell'utente per il download alcune 'lezioni' ben fatte (anche se un po' fastidiosa è la musica di sottofondo), tra le quali tre di un qualche interesse per chi ama la storia romana: *Giulio Cesare*, *Gli Etruschi*, *Cittadino e romano*. I podcast possono scaricarsi gratuitamente anche da *iTunes Store*.

<http://www.historycast.org/>

professor of Medieval History at the University of Pisa, *Historycast*, the "first Italian historical podcast", gives the user the possibility to download some very well performed lectures (even though the background music is quite irritating). Among the others, three are of some interest to the Roman history scholar: *Giulio Cesare*, *Gli Etruschi*, *Cittadino e romano*. The podcasts can be downloaded for free from *iTunes Store* too.

<http://www.historycast.org/>

I. ARCHIVI DI IMMAGINI

1. – Frutto di una *joint venture* tra l'*Ancient World Mapping Center*, *The Stoa Consortium* e l'*Institute for the Study of the Ancient World*, *Pleiades* offre a studiosi, studenti e appassionati in genere del mondo antico informazioni storico-geografiche in formato digitale sulla Grecia e su Roma. Il sito può contare su una notevole mole di notizie e offre funzioni di consultazione, ricerca e download.

<http://pleiades.stoa.org/>

2. – Un archivio di svariate migliaia di immagini è *Imaging Projects*, nell'ambito del *Centre for the Study of Ancient Documents*. Il sito consiste in un database di foto, con risoluzione di 72 o 150 dpi, di iscrizioni provenienti da Atene e dall'Attica, dal Peloponneso, dalla Grecia centrale, dalle isole egee, dall'Asia Minore, dall'Egitto e dal Vicino Oriente. Vi si giunge dall'indirizzo del CSAD (vd. p. 424) cliccando sul link 'Imaging Project' o direttamente dall'indirizzo qui sotto riportato.

<http://www.csad.ox.ac.uk/cSAD/Images.html>

3. – *Forum Romanum* è una pagina del progetto *VRoma* che raccoglie materiali relativi al Foro romano: una mappa navigabile, informazioni sui principali monumenti, fotografie (invero non di qualità eccelsa), riferimenti a fonti e links a risorse sul WEB di analoga ispirazione (la gran parte dei quali, però, non funziona).

<http://www.vroma.org/~forum/>

I. IMAGE ARCHIVES

1. – *Pleiades*, the result of a joint venture between the *Ancient World Mapping Center*, *The Stoa Consortium* and the *Institute for the Study of the Ancient World*, offers historical-geographical information about Greece and Rome in digital format to scholars, students and enthusiasts of the ancient world. The website can count on a huge amount of news and offers both consultation, research and download functions.

<http://pleiades.stoa.org/>

2. – *Imaging Projects* is an archive of thousands of images, in the circuit of the *Centre for the Study of Ancient Documents*. The website includes a database full of photographs, with a resolution of 72 or 150 dpi, and inscriptions from Athens, Attica, Peloponnesus, central Greek, Aegean Island, Asia Minor, Egypt, Near East. You can get there from the CSAD (see above) Url, clicking the "Imaging Project" link or directly on the following address:

<http://www.csad.ox.ac.uk/cSAD/Images.html>

3. – *Forum Romanum* is a page of *VRoma* project. It includes materials concerning the Roman Forum: a surfable map, information about the main monuments, photographs (of quite a poor quality), references to sources and links to web resources of similar kind (most of them, however, do not work).

<http://www.vroma.org/~forum/>

L. I SITI DELLE ASSOCIAZIONI

1. – L'Associazione di studi tardoantichi – nata nel 1975 e oggi presieduta da Lucio De Giovanni – oltre alla sede napoletana, può contare su dieci sezioni locali e su un sito in continua espansione, dal quale è possibile 'scaricare' in formato PDF le sempre interessanti lezioni e conferenze tenute da relatori italiani e stranieri su tematiche legate al mondo tardoantico nei suoi variegati aspetti. È recente la costituzione della prima sezione a tema dal titolo «Tra tardo antico e moderno: elementi per una nuova teoria del diritto».

<http://www.studitardoantichi.org/>

2. – Certamente da visitare è anche il sito dell'*American Philological Association*, dove possono trovarsi numerose notizie relative al mondo classico e alle iniziative che lo riguardano.

<http://www.apaclassics.org/>

3. – L'*Association Textes pour l'histoire de l'Antiquité tardive* (THAT), nata nel 2008 dal GdR CNRS 2135, ha come finalità quella di tradurre e commentare i testi utili alla migliore conoscenza della storia tardoantica. Il sito è organizzato in sezioni racchiuse in appositi riquadri facilmente individuabili: *L'association THAT*, *Travaux collectifs en cours*, *Actualité*, *Ressources* e, di recente, si è aggiunta una sezione relativa alla rivista dell'associazione (*Revue des Études tardo-antiques*), che è al suo primo numero, ancora in fase di allestimento. Il comitato scientifico, interdisciplinare, è composto da studiosi di diverse nazionalità. Al momento in cui scrivo, due i giusromanisti italiani coinvolti nel progetto: Francesca Reduzzi (Università Federico II di Napoli) e Giovanni de Bonfils (Università di Bari). Auguriamo, naturalmente, lunga vita all'associazione e alla sua rivista.

<http://recherche.univ-montp3.fr/THAT/>

L. THE ASSOCIATIONS' WEBSITES

1. – The *Associazione studi tardoantichi* – created in 1975 and today chaired by Lucio De Giovanni – beside the Naples seat, can count on ten local sections and on a website constantly expanding, from which you can download in pdf the interesting lectures and conferences held by Italian and foreign lecturers on topics related to the Late Antiquity world in its various aspects. The first thematic section has been created recently and its title is «Between Late Antiquity and Modern Ages: elements for a new theory of law».

<http://www.studitardoantichi.org/>

2. – The American Philological Association website is really worth a visit. There you can find many news about the classical world and the relevant initiatives.

<http://www.apaclassics.org/>

3. – The *Association Textes pour l'histoire de l'Antiquité tardive* (THAT), created in 2008 by GdR CNRS 2135, its purpose is that of translate and comment on texts useful to a better understanding of Late Antiquity history. The website is organised in sections presented in proper boxes, very easy to locate: *L'association THAT*, *Travaux collectifs en cours*, *Actualité*, *Ressources* and, recently, a section regarding the Association journal (*Revue des Études tardo-antiques*) whose first issue still has to be released. The scientific board, which is interdisciplinary, is formed by researchers of different nationalities. While I write, there are two Italian jusromanists involved in the project: Francesca Reduzzi (Federico II University of Naples), and Giovanni de Bonfils (University of Bari). Long live the association and its journal as well.

<http://recherche.univ-montp3.fr/THAT/>

INDICE DEI SITI / WEBSITE INDEX

A			
ABZU	21	DRANT	20
Acta Sanctorum	13	Droit Romain	33
American Journal of Philology (The)	32	E	
American Numismatic Society (The)	19	E-CODICES	35
American Philological Association (The)	43	EAGLE	15
Année Philologique (L')	22	Eikasmós. Quaderni bolognesi di filologia classica	32
Antologia giuridica	30	Encyclopedia Mythica	36
APIS	18	Epigraphik-Datenbank Clauss-Slaby	16
Archaeogate	31	Eruditio antiqua. Revue électronique de l'érudition gréco-latine	32
Association Textes pour l'histoire de l'Antiquité tardive (THAT)	43	Etana	21
Associazione di studi tardo antichi	43	F	
Aufstieg und Niedergang der römischen Welt	21	Fathers of the Church (The)	13
Augustine of Hippo	14	Festus Lexicon Project	15
B		Folia electronica clasica	32
Base d'information bibliographique et patristique	23	Fori imperiali e romani	36
Bibliografia di studi cesariani	21	Forum Historiae Iuris	28
Bibliotheca Augustana	11	Forum Romanum	36
Bryn Mawr Classical Review	24	Forum Romanum (VRoma)	42
Bulletin analytique d'histoire romaine	21	G	
C		Gallica. Bibliothèque numérique	22
Calendario romano	36	Glossa al Corpus iuris civilis	15
Centre for the Study of Ancient Documents	42	Glossarium mediae et infimae latinitatis	26
Christian Classics Ethereal Library	14	Gnomon Online Bibliographische Datenbank	23
Classic Gazetteer (The)	26	Google Libri	22
CoinArchives.com	19	Gregorius	24
Corpus Inscriptionum Latinarum	17	H	
Corpus Scriptorum Latinorum	11	History (BBC)	37
D		Historycast	41
DAPHNE	20	I	
De Imperatoribus Romanis	37	Imaging Projects	42
Dialnet	20	Impero bizantino	37
Dictionary of Classical Antiquities (The)	26	Index theologicus	24
Dictionary of Greek and Roman Antiquities (The)	26	Inscriptiones Hispaniae Latinae	17
Dictionary of Greek and Roman Biography and Mythology (The)	26	Inscriptions of Aphrodisias Project	16
Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines	26	Internet Archive Digital Library	21
Digitale Bibliothek	28	Internet Resources for the Study of Judaism and Christianity	35
Dike	31	Intratext Digital Library	11
Διοτίμα	39		
Diritto@Storia	30		
Documenta Catholica Omnia	12		

iTunesU	40	Perseus Digital Library Project	10
Iura Orientalia	30	Pleiades	42
IURA. Portale di Diritto romano e dei Diritti dell'antichità	33	Pôlib	14
		Project Gutenberg	25
		Projet Volterra (The)	33
J		R	
JSTOR	39	Reti medievali	34
L		Revista General de Derecho Romano	31
Lacus Curtius: Into the Roman World	34	Revista Internacional de Derecho Romano (RIDROM)	29
Latin Library (The)	11	Revue internationale des droits de l'antiquité	30
Leuven Database of Ancient Books (The)	18	Rivista di diritto romano	30
Lezioni di storia. I giorni di Roma	40	Roma victrix	37
Libraweb	31	Roman Army	38
M		Roman Empire (The)	37
Manus online	34	Roman Law Library (The)	10
Mitologia e storia nella Grecia antica e a Roma	40	Roman Legal Tradition	29
Monumenta Germaniae Historica	12	Rome and Romania, 27 BC-1453 AD	36
N		Rome Project	37
Notitia dignitatum	12	S	
O		Sant'Agostino. Augustinus Hipponensis	14
Online Companion to The Worlds of Roman Women	39	Searchable Greek Inscriptions	16
On-line Survey of Audio-Visual Resources for Classics	40	Studia humaniora Tartuensia	32
P		Suda (Suida)	14
Papyri.info	18	T	
Patrologia Latina	13	Teoria e storia del diritto privato	31
Persée: Portail de revues en sciences humaines et sociales	29	Tertullian Project (The)	8
		TOCS-IN	23
		Trismegistos	17
		V	
		Video-Storia	40
		Virtual Catalog of Roman Coins	19